1854 – Anno II.° N.° 12.

Sabato 1 Luglio

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com- » merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for- » tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

È scritto nel Codice di commercio all'articolo 223. « Il capitano è responsabile ugualmente di ogni » danno che può arrivare alle mercanzie che avesse » caricato sopra la coperta della sua nave, senza il » consenso scritto del caricatore ».

« Questa disposizione non è applicabile al pic- » colo capotaggio ».

Esaminiamo un po da vicino le cause e gli effetti della legge.

Fin dall' antico ai capitani e padroni fu sempre vietato il caricare mercanzie sul ponte o coperta del bastimento. Dichiara infatti il Consolato del Mare nel capitolo 183 « Se il patrone della nave met- » terà o porterà robba sopra coperta, senza volontà » e licenzia dei mercanti, se quella robba che sarà » messa e portata senza volontà e licenzia dei mer- » canti, se si perderà o si guasterà, ancora che fusse » scritta nel cartolario, gli detti mercanti non sono » tenuti della robba che sopra coperta sarà, di far » menda a quella robba che per tale ragione fusse » persa o guasta. Imperò il patrone della nave è » tenuto di restituire e di dare tutta quella robba » che per la ragione di sopra detta fusse persa o » guasta, o il valore di quella al mercante di chi » sarà, e se il padrone della nave non averà di » che pagare, debbasi vender la nave, che com- » pagno, nè prestatore, nè nissun altro non ci pos- » sono contrastare . . . . . . » Quindi trasmessa di legge in legge la medesima disposizione, fu notata nella Ordinanza di Francia 1681, e fu in ultimo da questa consegnata al codice di commercio.

E qual è il motivo della legge?

Dice Locrè « È certo che le mercanzie colloca- » te sulla coperta della nave sopraccaricano ne- » cessariamente il bastimento, poichè non sono » collocate in quel luogo, se non perchè la stiva » è piena, e quindi esse sorpassano la portata del » vascello. È certo ancora ch' esse imbarazzano » i movimenti del bastimento » *Spir. del Cod. Comm. art.* 421. Al che aggiunge Dageville « Le « mercanzie sul ponte debbono considerarsi come » una cospirazione costante contro la salute co- » mune, perchè esse sopraccaricano il naviglio, ed » imbarazzano la manovra. Vi è sempre presun- » zione legale, che la posizione di queste mercan- » zie sia la cagione principale del getto, poichè » senza questo pericoloso carico il bastimento avreb- » be potuto difendersi dai cattivi tempi, e dalle » tempeste; e non sarebbe stato obligato a gettare » in mare, se fosse stato regolarmente caricato e » stivato, e non fosse stato impedito nelle sue ma- novre » *Cod. Comm. spieg. colla Giurispr. art.* 421.

Ma se il divieto di caricare in coperta è adottato ad evitare i pericoli che purtroppo ne derivano, come il consenso di un caricatore può rimuovere questo divieto? Quì non si tratta di avventurar solo la propria mercanzia, ma l' interesse e la vita altrui, la salvezza della spedizione, e non può esservi consenso che valga.

I redattori della legge, secondo testifica lo stesso Locrè, si occuparono nel vedere, se il consenso di colui che caricava sulla coperta dovesse darsi verbale o in iscritto, e la sentenza di Valin fu adottata; ma non giovava meglio il decidere, se potesse bastare il consenso per violare a propria posta un precetto reclamato dalla natura della cosa, anzi da pretta necessità?

Dice l' articolo 415 « Gli effetti caricati sulla » coperta del bastimento contribuiranno, se sono » salvati. Se vengono gettati o danneggiati pel getto, » il proprietario non è ammesso a formare una do- » manda in contributo: non può esercitare il suo » regresso che contro il capitano ». Questa è la pena assegnata a colui, che diè il consenso a caricare in coperta; ma dov'è l' indennizzo dovuto a tutti gli altri interessati, dannificati dal fatto suo? Seguiamo Dageville « Vi è sempre presunzione legale che la » posizione di queste mercanzie (in coperta) sia » la cagione principale del getto . . . . » Ebbene se

questa presunzione legale sussiste, almeno un'azione debbe esser concessa a ripararne le conseguenze.

Del resto il piccolo capotaggio va libero dal divieto di caricare in coperta. Nelle leggi antiche, inclusa la ordinanza di Francia, tal eccezione non si rinviene, e fu solo suggerita dall'uso, per quanto ne attesta Valia: ma questo uso è conservato nei confini della prudenza?

Noi sappiamo che nei viaggi di costa il camino è breve, è semplice la manovra, è facile il rilascio: pure non mancano i pericoli « La facoltà di mettere le mercanzie sopra il bastimento, osserva Boulay-Paty, debbe essere impiegata con molta circospezione per parte del capitano; egli non dee abusarne. Le mercanzie messe sulla coperta sopraccaricano necessariamente il bastimento .... Se per abuso del suo diritto, o della permissione accordatagli, il capitano va incontro ai perigli, egli debbe essere tenuto del sinistro, secondo la *leg.* 1. *C. Ne quis onere publico,* per aver oltre misura caricato il suo bastimento » *Cors. di Dir. Comm. Mar. tit.* 4, *sez.* 9.

Da un' altra parte la facoltà data dalla legge al piccolo capotaggio non la vince certo sul patto stipolato dal capitano o padrone di caricare sotto coperta. Se questo patto interviene, se nella polizza di carico è scritto che il carico è fatto sotto coperta, il privilegio è rinunciato, e pesa l' obligo sul padrone di collocare la merce in istiva.

Dice in proposito Dageville citato di sopra « Abbiamo bastantemente spiegato i motivi di questa eccezione all' articolo 229, che non può essere invocata dal capitano, che fino a quando non gli è stato proibito di caricare sulla coperta. Ove questa proibizione esista, la natura del viaggio a piccolo capotaggio non fa cessare la sua responsabilità » *Op. cit. art.* 229. E Albertazzi e Prasca nel bel *Comento Analitico al Codice di Commercio art.* 245 « Viceversa quantunque la proibizione generale di caricare sopra coperta senza il consenso scritto del caricatore non si applichi al piccolo capotaggio, non ne siegue che il capitano possa trascurare il patto, per il quale in un viaggio di piccolo capotaggio gli fosse proibito di caricare le merci sopra coperta. La facoltà concessagli dalla legge è cosa affatto distinta dalle di lui convenzioni coi caricatori, e siccome una convenzione della natura di quella onde parliamo, non sarebbe contraria nè ai buoni costumi, nè all'ordine publico, egli sarebbe sempre in obligo di mantenerla, e per conseguenza di rispondere verso gl' interessati dei danni avvenuti alle merci caricate nel modo e luogo suddetto ».

Quindi una sentenza del Senato di Genova 29 Aprile 1828, e una decisione della Corte di Aix 4 Marzo 1841 ne stabiliscono la giurisprudenza consentanea a questo principio.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 23 *Giugno.* -- Per dispaccio telegrafico abbiamo notizia che il Bark americano *Vernon* cap. Tayer da Mobile per qui con carico cotoni siasi incendiato. Si attendono ulteriori dettagli.

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL COTONE

(V. N.° 9 e 10)

I paesi che circondano il Mediterraneo nella sua parte meridionale possedono un clima confacente alla coltura della pianta cotonifera, per cni più o meno in tutti questi paesi si produce del cotone, che in alcune parti s'impiega soltanto al proprio consumo del paese, mentre che in altre forma un articolo importante d'esportazione. La Spagna produce del cotone, particolarmente sui territori di *Granada, Sevilla,* e *Valencia,* il cui prodotto si consuma nel regno stesso, facendosi anche qualche esportazione per la Francia; la qualità è buona, e s'avvicina in merito a quella del Brasile. La Sicilia prnduce pure del cotone, ed il migliore viene riputato quello di *Biancavilla,* che si ricava sul territorio presso Messina; nel regno di Napoli si trova la miglior qualità in quello coltivato presso *Della Torre* e *Castellamare,* però anche in Puglia si coltiva del cotone che tutto serve al consumo del paese. *Malta* dà un prodotto non indifferente di cotone, di cui porzione s'esporta all'estero in forma di filati ordinari ed anche come cotone greggio. Le già dette sorti di cotone non formano veramente oggetto di commercio, perchè non s'esportano solitamente che in piccola quantità e sovente nulla affatto.

La costa settentrionale dell'Africa produce del cotone su tutta la sua estensione, ma soltanto l'Egitto ne dà in quantità tale da farlo figurare con distinzione sul mercato europeo, mentre che nell'Algeria si va appena iniziando la coltura di questa fibra, e negli Stati Barbareschi se ne produce poco assai per l'esportazione. Intorno l'anno 1820 il vicerè d'Egitto fece fare, col mezzo del francese Jumel e sotto l'ispezione di Makò Bey, delle nuove piantagioni con semi del cotone di Pernambuco, e la coltivazione, che d'anno in anno andava sempre più estendendosi, fornisce ora al commercio d'esportazione una quantità importante di cotone, che passa in commercio sotto il nome di *Makò,* e che trova il maggior suo sfogo in Inghilterra, e sulla piazza di Trieste. In seguito poi, e precisamente nell'anno 1828, per migliorare maggiormente il prodotto egiziano, il Vicerè fece ancora introdurre la coltura del *sea-island* dell'America; da cui ora si ricavano le qualità più fine del *Makò,* che chiamansi in Francia *Jumel,* ossia *Makò fino* di tiglio lungo, soffice, fino e di lucentezza serica. Il grande progresso che fece la coltura del cotone nell'Egitto in quest'ultimi trent'anni ha promosso una forte concorrenza ai cotoni della Macedonia ed Anatolia, cosicchè la loro coltura provò una sensibile decadenza e diminuzione nell'esportazione dai relativi paesi. Il cotone dell'isola *Borbone* appartiene alla serie dei cotoni africani, esso viene considerato per una delle migliori qualità, fino, soffice e lucente, per cui si avvicina in merito al *sea-island.*

I cotoni che si ricavano dalla Turchia europea e dall'Anatolia, passano in commercio sotto il nome di cotoni del *Levante,* che secondo la loro provenienza prendono varie denominazioni. Il *Macedonia comune* e l'*Uxuri* si ritraggono dalla Macedonia, e dinotano il primo una qualità ordinaria, ed il secondo una più buona del cotone che si produce nella Turchia europea, espostandolo principalmente dal porto di Salonicco. Il cotone che viene esportato da Smirne si coltiva nell'Anatolia e sulle isole adiacenti, e comprende principalmente tre qualità, cioè: *Kirkagaz, Cassabà* e *Smirne comune;* le prime due qualità sono le migliori, e l'ultima è la qualità inferiore che dall'interno dell'Anatolia si esporta per Smirne. *Subugià* ed *Uso Subugià* sono due qualità di cotone levantino alquanto inferiori al Kirkagaz. La Macedonia, che prima dell'introduzione della coltura del cotone nell'Egitto. forniva al commercio annualmente una quantità di 50-60,000 balle, ora ne esporta appena 8-12,000 all'anno; anche Smirne esporta annualmente soltanto circa 10,000 balle di prodotto dell'interno dell'Anatolia e delle isole vicine.

Sotto la denominazione di *Soria* s'intendono i cotoni di Cipro, Acri ed Andena. L'isola di Cipro produceva in addietro una quantità considerabile di cotone, ora ne fornisce all'esportazione ancora 3-4000 balle all'anno, di qualità inferiore a quella che produceva in passato; il cotone di *Cipro* si distingue in commercio in quattro qualità, cioè fioretto, buon mercantile, andante e comune; di merito il cotone di Cipro è inferiore al cotone di Smirne. I cotoni esportati dalla Soria si conoscono sotto i nomi di *Acri, Bendier* e *Kinig,* ed hanno il merito delle ordinarie qualità del Levante. *Adena* qualità di cotone che si estrae da Aleppo, si trova alquanto migliore delle precedenti qualità. Le importazioni di Trieste dalla Soria e dall'isola di Cipro si calcolano annualmente da 3-5000 balle. I cotoni che figurano sulla piazza di Trieste come cotoni della Grecia sono quelli che s'importano dalla *Livadia,* da *Tricala* e *Volo.*

L'attuale complessiva produzione del cotone su tutta la terra si calcola che possa ascendere da 5 1|2–6 milioni di balle di cui 3-3 1|2 milioni figurano annualmente sul mercato estero, per fornire la materia prima al consumo dei paesi che non producendo cotone, ne hanno d'uopo per la loro industria cotoniera. Considerando che l'enorme quantità di materia prima che fornisce la coltura della pianta del cotone, passa tutta sotto l'azione del lavoro rrmunerativo dell'industria, per subire una trasformazione che accresce considerabilmente il suo valore, si può di leggieri comprendere, che la produzione ed il commercio del cotone procurano uno dei mezzi più importanti per utilizzare le risorse delle popolazioni industriose e per avvantaggiare il cumolo della ricchezza nazionale, quando dall'altro canto poi l'estesissima introduzione delle rispettive manifatture cotoniere giova all'umanità per difondere i comodi della vita, e generalizzare il benessere materiale anche presso le popolazioni le meno colte ed agiate. L'Inghilterra sopratutto collo straordinario sviluppo della sua industria cotoniera, s'ha procurato il mezzo d'estendere la sua influenza commerciale su tutte le regioni del nostro globo, ove trovasi qualche via d'annodare delle relazioni di commercio, e d'introdurvi le sue manifatture. Le condizioni favorevoli in cui trovasi l'Inghilterra relativamente al commercio ed all'industria cotoniera, dovranno per lungo tempo conservarle la preponderanza nell'influenza commerciale sul grande mercato del mondo.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 16 *Giugno* — Adele pad. Petrini per Roma.
— — 17 *d.* — S. Anna pad. Tomei id.
— — 18 *d.* — Arcangelo Raffaele pad. Pieraccini id.
— — 20 *d.* — Clementina pad. Simonetti id.
— — *d.* *d.* — S. Famiglia pad. Pieraccini id.
— — 21 *d.* — N. S. della Guardia pad. Guidi id.
— — *d.* *d.* — S. Giovanni pad. Cervelli id.
TRIESTE — 18 *Giugno* — Industria cap. Fabris id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

24 *Giugno*

Valeriano pad. Bachick da Porto Re con carbone.
Gregorio pad. Paolinelli da Pola vuoto.
Adriatico pad. Delmonte da Rimini con merci.
S. Appolinare pad. Angiolani da Recanati con tavoloni di noce.
Ariodante pad. Fornezza da Porto Buso con tavole.
M. di Marina pad. Bullo id. id.
Nome di Maria pad. Moroni da Segna con legna da fuoco.
Pacifico pad. Sponza da Venezia con merci.

25 *detto*

Egidio pad. Giuliani da Civitanuova vuoto.
Tiber cap. Wardell da Corfù con manifatture.
M. del B. Consiglio pad. Mazzola da Pola con legna da fuoco.
Virginia pad. Grilli da Civitanuova con roveri.

26 *detto*

Senigalliese pad. Senigalliesi da Segna con legna da fuoco.
Messina cap. Nicolich dalla Grecia con merci.

28 *detto*

Persia cap. Inchiostri da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

24 *Giugno*

M. di Tersatto pad. Nicoletti per Rimini vuoto.
Nome di Maria pad. Moroni per Porto Corsini con legna.

26 *detto*

Generoso pad. Romagnoli per Grottamare con merci.
Messina cap. Nicolich per Trieste id.
Ragionevole pad. Sigante per Buccari vuoto.
Tiber cap. Wardell per Trieste con manifatture.

27 *detto*

Semboletti pad. Panicali per Rovigno con formentone.
Girolamo pad. Mescolini per Senigallia vuoto.
B. Amico pad. Maddalena id. con merci.
Industria pad. Ruggeri per Pola con arena ed erbaggi.
Buona Sorte cap. Ricci per Fiume con arena e stok-fiss.
D. Providenza pad. Elia per Trieste con merci.
S. Francesco pad. Delgrande per Grottamare con merci.
Alleluja pad. Bachich per Buccari vuoto.
Pacifico pad. Sponza per Senigallia con merci.
Adriatico cap. Delmonte per Roma id.

28 *detto*

Speranza cap. Pacetti per Porto Re vuoto.
Giovanni cap. Pacetti per Ragusa con mattoni.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

27 *Giugno*

ARRIVI — S. Andrea pad. Franchini da P. d'Anzio con doghe.
Virtuoso pad. Di Janni da Morangone vac.
S. Mauro cap Pavari da Trieste con merci.
Antonio Maria cap. Lacombe da Genova con ferro.
Centauro cap. Giordani da P. Ferrajo vac.
S. Luigi cap. Dilietri da Palo con doghe.
Zefiro pad. Caterini da Roma con pozzolana.
PARTENZE — Europa pad. Fasinari per P. Ercole vac.
Fenice pad. Di Macco per Corneto id.

28 *Giugno*

ARRIVI — Castore cap Bosio da Genova con merci.
S. Gregorio cap. Petriconi da Roma con pozzolana.
Vittorioso cap. Scandali da Ancona con tavole.
Amalfi cap. Minutolo da Genova con merci diverse.
M. Antonietta cap. Caffiero da Napoli id.
Europa cap. Accardi da Roma con pozzolana.
S. Fermina cap. Jannitti id. vacante.
S. Anna cap. Martin id. con doghe.

29 *Giugno*

Leopoldo II. cap. Sacco da Roma con pozzolana.
Concezione cap. Debonis da Montalto con carbone.
Pellicano cap. Paolini da Corneto con sale.
Fenice cap. di Macco id. id.
S. Agostino cap. Sorrentino id. con tavoloni.
Mongibello cap. Ferrari da Napoli con merci.
Frankfort cap. Lock da Livorno id.
S. Fermina cap. Albani da Corneto con potassa.
Romolo cap. Malinconico da Roma con pozzolana.
Estrella cap. Dalmas id. con doghe.
Maria Arais cap. Lenoir id. con pozzolana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

25 *Giugno*

ARRIVI — Costante pad. Di Macco da Torre Mozza con carb. foss.
Assunta pad. Di Leva da Sorrento con agrumi.
Indipendente pad. Ferri da Civitavecchia con cotone.
S. Giacomo cap. Venanzi da P. Corsini con sale.
Rondinella pad. Massa da Livorno con colon.
Concezione pad Del Vivo id. id.
S. Vincenzo pad. Paolini id. con ferro.
Mad. di M. Nero pad. Bibolini da Torre Mozza con carb. fossile.
D. Provvidenza pad. Saldaini id. id.
SS. Quattro pad. Bandoni da Caneva con marmi.
Buon Ranieri pad Lami da Livorno con colon.
Aurora pad. Ancillotti id. id.
Rondinella pad. Massa da Livorno con lane ed altro.
S. Giuseppe pad. Fosco da S. Marinella con mortella.
Cesare cap. Venanzi da P. Corsini con sale.
Urania pad. Padovani da Corneto id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Sir Walter Scott pad. Pistoj per Genova con legname e pozz.
Italia pad. Scali per Livorno con pozzolana.
America pad. Accardo per Genova id.
S. Pasquale pad. Del Carlo per Marsiglia id.
Diana cap. Benai id. con lane e sevo.
Leopoldo II. pad Sacco per Genova con pozzolana.
Romolo pad. Malinconico per Civitavecchia id.
Maddalena cap. Bisso id. vacante.
Stella del Mare cap. Revello per Savona con legname.
S. Francesco pad. Androllo per Napoli vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI -- *Palermo* 13 *Giugno.* -- I grani prendono di giorno in giorno un sensibile ribasso attese le buone notizie del nuovo raccolto, il quale quando sarà posto in commercio ricondurrà necessariamente i prezzi ai limiti degli anni scorsi.

Le fave della nuova produzione sono già comparse in commercio, e molte transazioni hanno avuto luogo in settimana.

Pesaro 24 *Giugno.* -- La raccolta di ogni specie riesce abbondantissima. I proprietarj vorrebbero impegnarsi per la vendita del grano dai scudi 8. 50 ai scudi 8. 60 il rubbio, ma non trovano compratori.

Marsiglia 24 *Giugno.* -- I grani di Algeri sono stati ogetto di acquisti per conto dell'amministrazione della guerra a fr. 41 roba disponibile. A consegnare si sono trattati degli affari per gli ultimi quattro mesi dell'anno dai fr. 36. 50 a fr. 38 ed oggi vi sarebbero venditori a fr. 37. 50.

COLONIALI -- *Guayra* 25 *Maggio.* -- I caffè sono scarsi a Caracca: il raccolto è quasi tutto venduto; si segna da P. 10 p. a 11 p. Caccao sempre ricercato per la Spagna da P. 20 a 22 ½.

Marsiglia 22 *Giugno.* -- In caffè gli affari sono attivi. Si paga il S. Jago in botti dai fr. 70 ai 75. Riolavato fr. 65 a 70. S. Domingo fr. 60 sconto 3 a 4. Portoricco manca. Avana raro. Marignone fr. 60 Caccos S. Domingo fr. 32.

Londra 17 *Giugno.* -- Il caffè nativo Ceylan è domandato, ed i prezzi tendono all'aumento di 5000 bal. buono ordinario si sono praticati 43 a 43 s. 6 d. una partita di superiore 44 s. Si sono fatti diversi affari nelle qualità delle piantagioni, ed i prezzi sono in via di aumento. Per privato contratto si sono pagati 67 a 76 per fino e scelto.

La domanda dei caffè esteri aumenta, ed i prezzi sono fermi. Rio 41 a 47 s. Lavato 49 a 55 s. S. Domingo 43 a 45 s. Costa Ricca med. e fino 56 a 74 s. Altre qualità 48 a 55 s. Oggi il Ceylan delle piantagioni è in buona domanda, ed i prezzi in aumento di 6. d. a 1. s. dalla settimana scorsa. Il nativo è fermo, e ricercato, buono ordinario 43 a 43 s. e 6. d., 200 bal. le Meysore si sono pagati 46 a 46 s. e 6. d. per buono ordinario.

Anversa 17 *Giugno.* -- Il mercato dei caffè è in pieno sostegno, ma gli affari si sono risentiti per la poca scelta che abbiamo sul nostro mercato; non abbiamo quindi la vendita che di 3000 balle Brasile, diverse centinaja di balle S. Domingo e 1000 balle Giava. Si tengono all'interposito Brasile fino verde 28 p. a 29 c. verde 27 a 28 c. verdastro 25 p. a 26 p. buono ord. 24 p. a 25 Basso ord. o ard. 23 p. a 24 c. S. Domingo 27 a 28 c. il ½ K.

CUOJ -- *Anversa* 17 *Giugno* -- Affari limitati in cuoja, però a prezzi sostenuti. Negli otto giorni non si sono venduti che 4500 salati e 300 secchi Buenos Ayres e Montevideo di diversi pesi e qualità.

SETE -- *Alto Monferrato* 15 *Giugno*. -- Il tempo costantemente ventilato e non caldo fa procedere i nostri bachi a meraviglia. Il raccolto si annunzia abbondante, le primizie sono belle, e la seta dei primi esperimenti si svolge con facilità, ed ha un bel lucido. I prezzi diconsi da fr. 3. 60 a 3. 70 per la roba bella, ma finora non possiamo annunziarvi quelli del mercato.

Torino 21 *Giugno*. -- Questa settimana le provincie in generale hanno i più importuni mercati de'bozzoli. Si continua in quella limitrofe al Ticino a pagarsi da 35 a 45 cioè Voghera, Vigevano, Novara, Vercelli; le altre provincie da 40 a 50, Cuneo e Mondovì avranno nell'entrante settimana i loro più vistosi mercati. Ovunque si verifica abbondante la raccolta, e gli agricoltori non si lusingavano nei filandieri tanto coraggio da oltrepassare i prezzi di Lombardia, e di Francia.

SPIRITI -- *Marsiglia* 22 *Giugno*. -- I Spiriti in continuo rialzo a cagione della malattia delle viti. -- Spirito di vino bon-goût fr. 190 a 192, barbabietola fr. 135. -- Altra del 24. L'aumento ha fatto de'nuovi progressi nei Spiriti in seguito alle notizie della Linguadoca. Il bon-goût è stato spinto a 195 e 196, e si crede di vederlo giungere fra poco a fr. 200.

CERE -- *Marsiglia* 22 *Giugno*. -- Le Cere fine scarseggiano -- Senegal fr. 180, Mogador fr. 180, Costantina 185, Syria fr. 195.

OLJ -- *Marsiglia* 24 *Giugno*. -- Duemila ettolitri circa olio di Bugìa arrivati nella decorsa settimana, essendo stati posti in vendita, hanno provocato diverse rivendite di questa qualità dal prezzo di fr. 129. 70 l'ettolitro, a fr. 128. 13 con qualche sconto. Alcune partite di Corsica al disbarco sono state collocate a fr. 129. 70 con termine, ed a franchi 128. 13 per contante.

A consegnare nel 3.° trimestre 1854 vi sono stati compratori a fr. 129. 70, e per gli ultimi tre mesi a franchi 127. 45. Qualche contratto per i 12 mesi dell'anno prossimo è stato concluso a fr. 117. 20. All'arrivo si è venduto il Tunisi da Aprile a Giugno fr. 115. 63 e da Gennajo ad Aprile fr. 118. 76.

LANE -- *Marsiglia* 24 *Giugno*. -- Le vendite private constatate negli ultimi otto giorni consistono in 180 Balle Biserty Sudicia a fr. 55; 150 balle Tunisi Sudicia a fr 60; e 60 balle Tunisi vecchia a fr. 55.

BORSE

Parigi 26 *Giugno*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	98	25	Chiusura . . . Fr.	98	10
3 0|0 contante . . . . „	73	15	„ . . . . „	73	—

Vienna 24 *Giugno*

Obbl. 5 0|0 . . . F.	86	3|16	Prest. Lomb. Ven.. . F.	104	—
Londra 3|m . . . . „	12	42	Agio argento. da 20 car. „	32	1|4

Genova 27 *Giugno*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	87	3|4	Cambj - Roma 30 g. . „	495	—
Prestito romano . . „	85	—	Parigi 30 g. . . . . „	99	7|8

Livorno 26 *Giugno*

Roma 30 g. . . . . „	594	—	Parigi 30 g. . . . . . „	120	—
Ancona „ . . . . . . „	594	—	Londra „ . . . . „	29	85

	Roma 27 *Giugno*			30 *Giugno*	
Ancona 30 g. . . . . „	99	45	—	99	50
Augusta 90 g. . . . . „	50	70	—	50	70
Bologna 30 g. . . . . „	99	55	—	99	55
Firenze „ „ . . . . „	16	60	—	16	56
Genova „ „ . . . . „	19	86	—	19	93
Lione 90 g. . . . . „	19	92	—	19	92
Livorno 30 g. . . . . „	16	62	—	16	60
Londra 90 g. . . . . „	499	—	—	497	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	90	—	19	92
Milano met. 30 g. . . . . „	16	86	—	16	89
Napoli „ „ . . . . „	89	25	—	89	60
Parigi 90 g. . . . . „	19	94	—	19	96
Trieste „ „ . . . . „	38	70	—	38	60
Venezia met. 30 g. . . . . „	16	80	—	16	80
Vienna 90 g. . . . . „	38	70	—	38	60
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	87	50	—	87	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 2 trimestre 1854. . . . . „	96	50	—	96	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	220	—	—	220	50
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo *dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.* „	85	—	—	85	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	95	—	—	94	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	60	—	—	55	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	102	—	—	99	—

CIVITAVECCHIA — 29 *Giugno*.
Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 14 a 15.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 29 *Giugno*.
Grano sc. 15 a 14. 50 R.
Granturco sc. 17 a 19.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 32 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 5. 60 rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 28 *Giugno*.
Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 8. 50 il R.
» Ibraila sc. 8 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1.q. sc.15. 25 - 2.q. sc.14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 26 *Giugno*.
Grano sc. 9. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 23 *Giugno*.
Grano sc. 32 a 33 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 25 a 27 id.
Riso 2. q. sc. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 75 id.
Favino sc. 26 a 27. 99 M.
Canapa sc. 5. 30 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 75 a 3. 50 mastello.

ROMA 30 *Giugno* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 58 a 65 le L. 10.
» Perugini B. 53 a 68 id.
Vacche perugine B. 50 a 60 id.
» Romane sc. 55.

CEREALI
Biada vecchia 1. q. sc. 5. 80 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 11. 75 a 15. 25 R.
» Id. vecchio sc. 14. 75 a 15. 50 id.
» Marianopoli sc. 14. 50 id.
» Taganrog sc. 15. 80 a 16 id.
» Teverina 2. q. sc. 15. 70 a 16.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
Riso 1. q. sc. 3. 70 a sc. 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. id.
» Java fino bleù sc. 14. 50 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 20 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 45. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi ord. sc. 5. 75 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20 id.
» Di Concia Macellata sc. 13. 80 a 15. 25.
» Agnellina Pugliese sc. 14.
» Vissana sc. 18. a 18. 50.
» Matricina ascolana sc. 16 a 17.
» Sopra vissana sc. 19 a 19. 50.
» Moretta sc. 13 62 1|2 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
Galla nostrale sc. 7. 50 id.
Vallonea 3. q. sc. 15 lib. mille.
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. a 10 Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc. 17 id.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2 a 2. 20.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. 35. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» Semelino sc. 7. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 10 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.

SALUMI
Alici di Melazzo sc. 18 a 19.
Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 8.
Baccalà Caspè sc. 4. 70.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 88 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 53 a 58.

Agio sulla moneta d'argento	sc.	5.	70
» sui Scudi interi nuovi .	»	6.	20
» » pezzi da 5. franchi	»	9.	20

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 - Anno II.° N.° 13. Sabato 8 Luglio

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Si, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

Codice di Commercio art. 184 « Le navi e gli
» altri bastimenti di mare sono considerati per mo-
» bili. Nulladimeno sono affetti ai debiti del ven-
» ditore, e specialmente a quelli che la legge di-
» chiara privilegiati ».

Art. 185 « Sono privilegiati i debiti indicati quì
» appresso, secondo l'ordine in cui sono collocati
» . . . . . num. 9. Le somme imprestate a cam-
» bio marittimo sopra il corpo, la chiglia, attrezzi,
» ed arredi . . . . . .

« I creditori compresi in ciascuno dei numeri del
» presente articolo dovranno concorrere *pro-rata*
» nel caso d'insufficienza del prezzo ».

Art. 317 « Le sovvenzioni (a cambio marittimo)
» fatte per l'ultimo viaggio del bastimento sono rim-
» borsate a preferenza delle somme date per un
» precedente viaggio, quando anche fosse dichia-
» rato ch'esse sono lasciate per una continuazione
» e rinnovazione ».

« Le somme prestate durante il viaggio sono pre-
» ferite alle prestate prima della partenza del ba-
» stimento, e se vi sono più prestiti fatti durante
» lo stesso viaggio, l'ultimo prezzo sarà sempre pre-
» ferito, a quello che l'avrà preceduto ».

Queste due disposizioni, il concorso *pro-rata* dei prestiti a cambio marittimo nel caso d'insufficienza del prezzo ritratto dalla vendita del bastimento, e la preferenza nel concorso in ragione della data dei prestiti stessi sembra presentino un'anomalia. Come si fa a preferire l'ultimo cambio a quello che l'ha preceduto, se i creditori dell'uno e dell'altro debbono andare per contributo?

Ma Dageville spiegando la legge, ne combina le diverse sanzioni. « Secondo il testo, egli dice, *se
» vi sono più prestiti fatti durante lo stesso viag-
» gio, l'ultimo prestito sarà sempre preferito a
» quello che lo ha preceduto.* Il testo dunque non
» distingue ed accorda la preferenza all'ultimo pre-
» stito. Ma noi dobbiamo qui considerare la parola
» *prestito*, di cui si serve il leggislatore per espri-
» mere la totalità della spesa necessaria all'ultima
» riparazione, e non per sinonimo del contratto
» dal quale risulta il prestito stesso, poichè la giu-
» stizia, e la ragione vogliono, che i sovventori per
» la stessa riparazione abbiano un diritto uguale,
» e che se la legge dà un rango diverso a cia-
» scun prestito, essa non ha potuto intendere que-
» sti diversi prestiti, che con la circostanza delle
» necessità successive, in seguito di avvenimenti
» successivi, e non ha inteso per causa dello stesso
» prestito, quando sia fatto da diversi sovventori
» in luogo di esser fatto da un solo, preferir l'ul-
» timo contratto a quelli che lo precedono » *Cod. Comm. spieg. Art.* 232.

Al che aggiungono Albertazzi e Prasca « Spesso
» accade che bisogni per aver la intiera somma op-
» portuna ricorrere a parecchi sovventori: spesso ac-
» cade che con questi sovventori si facciano atti
» separati: in tal caso quegli che somministrò oggi
» dovrà essere preferito nell'evento di una perdita
» a colui che somministrò jeri? L'accidentalità di
» un ritardo nella redazione di un atto, mentre
» l'uno e l'altro datore giovò a provvedere alla
» stessa emergenza, dovrà pregiudicare chi fu più
» pronto? Nessuno lo vorrà credere » *Com. analit. al Cod. Comm. art.* 353.

Vediamo. Secondo il sistema del codice, articolo 185, si elevano sul bastimento privilegj di diversa natura, della stessa natura, e di classe diversa, della stessa natura e classe, e di diverso grado. I prestiti a cambio marittimo possono differire nel grado in ragione della data. La data posteriore dee vincere l'antecedente, perchè l'ultimo cambio è valso ad impedire la perdita del capitale avventurato dai primi datori ai rischj del mare. E qui ha luogo la censura dell'articolo 317. Che se più cambj son fatti nel luogo medesimo, sia prima della partenza, sia durante la spedizione, la data è indifferente, perchè tutti ugualmente e ad un tempo contribuirono a migliorare e conservare il naviglio,

e nel caso d'insufficienza del prezzo, tutti debbono ugualmente concorrere *pro-rata*, secondo l'articolo 185.

NOTIZIE MARITTIME

Tenedos 20 *Giugno* — Il 14 andante alla costa di Troja alcuni pirati assalirono un battello di Scio sotto bandiera ott. command. dal cap. Stamati Vulica, derubandogli la somma di p. 15,000 in contante, non che una partita di manifatture pel valore di p. 3000, le provigioni di bordo, un orologio, ed i recapiti di sanità.

L'albergo di S. Niccolò a Nuova-Jork ha tutti i giorni da 3 a 5 mila capi di biancheria da lavare. Un uomo e tre donne bastano a tanto bisogno, mercè un meccanismo assai semplice.

Un cilindro di legno, avente un metro e 20 centimetri di diametro, e un metro e 35 centimetri di lunghezza, poggia sopra un muro, e può essere posto in movimento col mezzo di una piccola macchina a vapore. L'albero di questo cilindro è vuoto, e comunica con varie canne per modo che permette d'introdurre nel meccanismo acqua calda, fredda e vapore. Empita d'acqua la metà del cilindro, apresi una botola e vi si getta 300 a 500 capi di biancheria insieme a una conveniente quantità di sapone e di lisciva alcalina: chiusa indi la botola, si fa girare lentamente il cilindro, prima da un lato, poi nel senso opposto. Questo alternato movimento ha per iscopo di tuffare nell'acqua la biancheria, farnela uscire e spingerla contro le pareti del cilindro. Durante una tale operazione s'introduce il vapore, che dopo d'essere penetrato nella biancheria per 15 o 20 minuti, esce per altro cannello. S'introduce in seguito una certa quantità d'acqua calda somministrata dal condensatore della macchina; e finalmente dell'acqua fredda che in pochi giri termina di lavare la biancheria.

Dopo ciò, fatta sgocciolare la biancheria stessa, questa viene passata in altra macchina dove si asciuga in 6 o 7 minuti, avendo fatto in sì breve spazio di tempo 12 o 20,000 rivoluzioni. Tolta di là, viene sospesa a delle spranghe, indi passata in una stufa riscaldata col mezzo d'una canna a vapore, dove finisce di asciugarsi.

MILANO — *Soneria Elettro-magnetica* — In una sala del palazzo della Società d'incoraggimento l'architetto mantovano sig. G. B. Toselli ha sperimentato la sua *Soneria elettro-magnetica*, la quale messa in comunicazione mediante fili metallici coll'orologio comunale di Piazza Mercanti, batteva contemporaneamente le ore con un'esattezza la più desiderabile. Un solo elemento alla Bunsen animava la macchina ideata dal sig. Toselli; dimodochè colla spesa di pochi centesimi al giorno si potrebbe senza bisogno d'altri orologi far battere le ore in tutte le case di Milano e colla massima precisione. Una tale invenzione del sig. Toselli è degna certamente dell'attenzione di chi sa apprezzare le utili cose. E perciò desideriamo che il nostro Municipio, il quale assistette in corpo allo sperimento, ed ebbe a dimostrare al fisico mentovano la sua piena soddisfazione, procuri alla capitale un sì bello e desiderabile vantaggio.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 26 *Giugno* — Giuseppina pad. Belli per Roma.
— — *d.* — Buon Consiglio pad. Pardini id.
— — 25 *d.* — Buon Consiglio pad. Convalle id.
— — *d.* — Buon Consiglio pad. Simonetti id.
— — *d.* — Concezione pad. Bertacelli id.
— — *d.* — S. Giovanni pad. Rossi id.
— — *d.* — Bella Maria pad. Rossi id.
— — *d.* — Annunziata pad. Simonetti id.
— — *d.* — S. Antonio pad. Vannucci id.
— — *d.* — Quintilla pad. Petrucci id.
— — *d.* — Argo pad. Dassi id.
— — *d.* — S. Gio. Battista pad. Badaracco id.
— — 27 *d.* — SS. Annunziata pad. Pedemonte id.
— — 28 *d.* — M. della Consolazione pad. Micheli id.
— — *d.* — S. Gaetano pad. Cerulli id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Genovati id.
— — 29 *d.* — N. S. del Sole pad. Bonaccorsi id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

1 *Luglio*

Girolamo pad. Mescolini da Senigallia con roveri.

2 *detto*

Virginia pad. Grilli da Civitanuova id.
Filomena cap. Ortolani da Galatz con formentone.

3 *detto*

Intrepido cap. Bianchini da Chiarenga con lane.
Malta cap. Brun dalla Grecia con merci.
S. Antonio pad. Crociati da Porto Corsini con riso.
Rodi cap. Vecchini da Itaca vuoto.

4 *detto*

Girolamo pad. Mescolini da Civitanuova con roveri.
D. Providenza pad. Sboccia da Berna con legna da fuoco.
N. di Maria pad. Moroni da Senigallia con roveri.
G. Senigalliese pad. Senigalliesi da Segna con legna da fuoco.
Vanto pad. Bachich da Porto Re con carbone.
Fortunato pad. Grandi da Carlobago con merci.
B. Marietta pad. Mascolini da Malinsca con legna da fuoco.
Nettuno pad. Castellani da Megline con merci.

5 *detto*

D. Providenza pad. Pagliaro da Pescara vuoto.
B. Anconetana pad. Castellini da Civitavecchia con merci.
Regolo pad. Valmaggi da Fiume con formentone.
Punch cap. Forster da Liverpool con manifatture.
Messina cap. Nicolich da Trieste con merci.
S. Giuseppe pad. Ciucci da Fiume con formentone.

ULTIME PARTENZE

1 *Luglio*

Irene pad. Osmani per Pescara con merci.
Stamira cap. Burattini per Segna vuoto.
M. di Marina pad. Bullo per Chioggia con pietra.
Girolamo pad. Mescolini per Civitanuova vuoto.

3 *detto*

Arc. Raffaele pad. Baldoni per Fiume con merci.
Malta cap. Brun per Trieste id.
D. Providenza pad. Ruggieri per Pola con mattoni ed erbaggi.
La Libera pad. Caputo per Rodi vuoto.
La Grazia pad. Mandriola per Ragusa id.
D. Providenza pad. Capitanio per Monopoli con merci.
La Rosa pad. Elia per Trieste id.

4 *detto*

M. del B. Consiglio pad. Mazzola per Pola con sabbia.
Savino pad. Murri id. id.
Ariodante pad. Fornizza per Trieste vuoto.
S. Antonio pad. Crociati per Grottamare con riso.
B. Amico pad. Maddalena per Rimini e Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

4 *Luglio*

ARRIVI — S. Giorgio cap. Gangari da Pireo con vallonea.
Maddalena cap. Bisco da Roma vac.
Stella del Mare cap. Revello id. con legname.
Perseverante pad. Savini id. vac.
S. Adelaide pad. Jannitti id. con pozzolana.
Tre Maggi pad. Castellano da Majori con agrumi.
Mongibello cap. Ferrari da Marsiglia con merci.
PARTENZE — Romolo pad. Sacco per Canara vac.
Virtuoso pad. Di Janni per Corneto id.

5 *detto*

ARRIVI — S. Vincenzo pad. Masiello da Castellammare vac.
Calliope pad. Olivieri da Roma con pozzolana.
N. S. del B. C. pad. Franchini id. id.
Ellesponto cap. Cabonfigud da Napoli con merci.
PARTENZE — S. Filippo pad. Bersaun per Livorno vac.

6 *detto*

ARRIVI — Vergine del Carmine cap. Quinta da Livorno vac.
Concezione cap. Calsada da S. Felice vacante.
PARTENZE — S. Fermina cap. Di Giovanni per Livorno con potas.
Fortunato cap. Lancella per Corneto vac.
Corina cap. Pont per Tarragona con doghe.
Fenice cap. Di Marco per Malta con carbone.
S. Luigi cap. Di Lietri per Palo vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

3 *Luglio*

ARRIVI — Aurora II. pad. Colonna da Livorno con carb. foss.
Preciso pad. Di Falco da Civitavecchia con sale.
S. Agostino pad. Sorrentino da Corneto con tavole.
S. Gregorio pad. Tomei da Marsiglia con colon.
Nettuno cap. Giannini id. id.
Pellicano pad. Paolini da Corneto con sale.
S. Giuseppe cap. Melicchia da Corneto con Sale e casse vuote.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

M. del B. C. pad. Franchini per Civitav. con pozzolana.
Teti pad. Falzi id. id.
Società pad. Cordam id. con legname.
Tevere pad. Dell'Ovo id. con pozzolana.
Clelia pad. Montesi per Ancona con marmo.
S. Lorenzo pad. Tomei per Marsiglia con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI -- *Trieste* 1 *Luglio* -- Limitate in generale furono le operazioni in questa ottava. Nei frumenti scarsa fu la domanda, ed i prezzi ebbero un lieve declinio: l'articolo tende a ribasso ulteriore in vista dell'ubertoso raccolto in Italia.

Catania 24 *Giugno* -- È incominciato l'arrivo dei nuovi prodotti, e ricomparirà la consueta attività, molto più che la raccolta delle granaglie si annunzia molto abbondante da tutte le parti dell'isola. In fatti si sono già fatte vedere le primizie dei nuovi frumenti, e tosto seguì un ribasso in quelli vecchi esistenti che in oggi si segnano ad O 4. 10 -- 5. 10 la salma grossa. Un così considerevole diclinio non ha recato alcuna sorpresa, poichè non è che la conseguenza dell'ubertoso raccolto, anzi si crede che i prezzi scenderanno verso le O 3 a 4 la salma, qualora sia mantenuto dal Governo il divieto di esportazione.

Odessa 14 *Giugno* -- I raccolti nella Russia Meridionale si presentano ubertosi da pertutto, ed i prezzi sono ribassati.

Costantinopoli 17 *Giugno* -- Le raccolte secondo le apparenze si mostrano ubertose tanto nella Romelia che nel-l'Anatolia. Al consumo si vendono le granaglie ai seguenti prezzi: grani dai Bessarabia p. 47. Romelia 35 a 38 Galatz 44. Teneri Braila 33 a 40 Galatz 38 a 42. Romelia 38.

Bologna 3 *Luglio* -- Con tutto il piacere vi notifico che quì da noi la mietitura del frumento è quasi al suo termine, mostrandosi il raccolto quale già si prevedeva cioè bellissimo ed abbondante. Si sono già fatte delle contrattazioni a 20 bravare il moggio, da consegnarsi però parte in Agosto e parte in Ottobre franco di spese oltre Pò. Il prezzo poi della piazza è diverso ai 28 e 30 paoli per ogni corba di nostra misura, ed a questo limite furono già fatti degli acquisti.

COLONIALI -- *Amburgo* 27 *Giugno* -- I caffè si mantengono fermi con moderati affari. Brasile reale ord. sc. 4 5|8 a 4. 11|16. Vendite fin dal venerdì passato 2500 S. Brasile da sc. 4 1|2 a 5 1|4 -- 1000 s. S. Domingo da 4. 5|8 a 4. 7|8 -- 3000 s. Laguayra da 5. 1|16 a 6.

Marsiglia 2 *Luglio* -- Quì i caffè si mantengono ai prezzi della scorsa settimana senza variazione.

Avana 8 *Giugno* -- Per i Zuccari le favorevoli notizie giunteci da tutte le parti e l'aumento dei diritti in Inghilterra influirono sul nostro mercato. Da una grande attività nelle transazioni a seguito dei ribassi accaduti subentrò la inazione. I num. 9 a 12 sono i più richiesti e non si ottengono che prendendo numeri superiori. Il nostro corso è nominale: Num. 8|10 4 a 4 ½; Num. 15|17 5 3|4 a 6; Num. 18|20 6 1|4 a 6 ½; i bianchi quasi dimenticati da 6 3|4 a 8 ½ Mascaradi 3 3|4 a 4 3|4.

Marsiglia 2 *Luglio* -- -- I pilè delle nostre raffinerie si mantengono a fr. 35 condizioni di uso per roba disponibile. I fabricanti non si mostrano disposti in vendere per consegna con una riduzione.

Depositi di *zuccheri* esistenti il 1. Giugno sui sei principali mercati d'Europa:

		1852	1853	1854
Olanda	cent.	497000	255000	385000
Anversa	»	8000	108000	121000
Amburgo	»	100000	60000	70000
Trieste	»	128000	185000	217000
Havre	»	48000	65000	40000
Inghilterra	»	2564000	1730000	2020000
Totale	cent.	3345000	2403000	2853000

		1853	1854
Deposito al 1. Gennajo	cent.	2,825,000	2,088,000
Arrivi in 5 mesi in Olanda	»	837,000	1,060,000
Anversa	»	256,000	297,000
Amburgo	»	155,000	240,000
Trieste	»	361,000	298,000
Havre	»	53,000	109,000
Inghilterra	»	2498,000	3,340,000
	cent.	6,985,000	7,432,000
Deposito al 1. Giugno	»	2,403.000	2,863,000
Consegne in 5 mesi	cent.	4,582,000	4,569,000

Il deposito dei *caffè* al 1. Giugno sui sei principali mercati d'Europa era il seguente:

		1852	1853	1854
Olanda	cent.	617000	639000	751000
Anversa	»	128000	102000	77000
Amburgo	»	205000	195000	145000
Trieste	»	98000	121000	69000
Havre	»	45000	43000	44000
Inghilterra	»	314000	344000	247000
Totale	cent.	1407000	1444000	1333000

		1853	1854
Deposito al 1. Gennajo	cent.	1,375,000	1,168,000
Arrivi in 5 mesi in Olanda	»	544,000	650,000
Anversa	»	153,000	95,000
Amburgo	»	328,000	290
Trieste	»	99,000	86,000
Havre	»	110,000	96,000
Inghilterra	»	137,000	155,000
	cent.	2,746,000	2,540,000
Deposito al 1. Giugno	»	1,444,000	1,333,000
Consegne in 5 mesi	cent.	1,302,000	1,207,000

COTONI -- *Liverpool* 27 *Giugno* -- Le vendite di cotone sommarono oggi a Balle 6000; il mercato è assai sostenuto.

Havre 27 *Giugno* -- Oggi regna un po di calma ma i prezzi sono molto ben tenuti. Vendita 800 balle; Luigiana 80 a 87. 50. Mobile 84 a 86.

N. York 14 *Giugno* -- L'arrivo del *Pacifico* colle date del 31 Maggio di Liverpool resero il mercato in migliore tenuta; le richieste furono più animate e le vendite di questi tre ultimi giorni furono di 5000 balle coll'aumento di ⅛ sul corso di Sabato prossimo. L'odierno corso: Ord. 7 1|8 mid. 9 1|8 a 9 1|4 pel N. Orleans e Mobile 8 3|4 a 9 per l'Upland e Florides; Mid. fair. 10 ¼ a 10 5|8, 10 1|8 a 10 3|4, fair 11 a 11 3|4, 10 ½ a 10 3|4. Vendite settimanali 12000 balle. Asportazioni Settimanali 5400 balle: importazioni 11000 deposito 60,000 balle.

LANE -- *Tunisi* 24 *Giugno* -- Lana da p. 53 a 55 il cant.

Fiere di Germania -- *Kirchheim* 20 *Giugno* -- Gli arrivi di lane continuano, e 700 quintali sono di già a magazzino: abbiamo pure arrivi dalla Baviera.

Tutllinjen 19 *Giugno* -- Animati si resero gli affari alla nostra fiera e gli arrivi prosieguono senza interruzione; 1000 quintali offerti al mercato vennero prontamente esitati d'acquirenti indigeni e stranieri, e tra questi alcuni non poterono nemmeno completare i loro bisogni. I prezzi delle bastarde si sono stabiliti da 70 a 86, sopraffine 100, lane di Germania 54 a 56 fior. con una riduzione media del 10 per 0|0.

Berlino 22 *Giugno* -- S'importano 77000 quintali di lane nuove: tale quantitativo unito alle antiche esistenze formano un totale di 83000 quintali contro 93000 nel-l'anno passato pari epoca. Gli acquirenti sia del Belgio che dei paesi del Reno e della Svezia furono in minor numero alla fiera, ed i loro acquisti si resero quindi di minor conto, come lo furono pure quei delle grandi filature della Sassonia dell'Assasia ed Inghilterra.

OLII -- *Diano* 29 *Giugno* -- Gli olii raggiransi ai seguenti prezzi: sopraffini bianchi lampanti da fr. 173 a 175: fini de'quali se ne comprò una partita a 172 tengonsi a 170 a 172: mezzo fini 166 a 169. Prezzi praticati per altre partite: pagliarini chiari 160 a 163: rossi mangiabili 148 a 152: vecchi ad ardere 132 a 136: schiume 126 a 128: lavati con poche dimande da fr. 100 a 103 il quintale.

Bari 24 *Giugno* -- I prezzi degli olii sono sempre fermi pagandosi i comuni a d. 15. 60 il cantaro ed i mangiabili a 16. Nei mezzo fini e fini non succedono affari. In questo articolo non è d'attendersi ribasso per la tenacità dei proprietarj e per la ristrettezza del deposito in questa piazza. Il prezzo di d. 31 a motivo delle domande.

SOMMACCO -- *Palermo* 25 *Giugno* -- Sommacco in calma. La speculazione nell'aspettativa del nuovo raccolto rimane inattiva. Ecco intanto i prezzi del passato prodotto: molito da onze 4 a 4. 6; in foglia per molire da 1. 3 a 1. 4, detto per imballare da 1. 4 a 1. 5.

SPIRITI -- *Marsiglia* 2 *Luglio* -- I spiriti sono in un aumento positivo da che la vigna va male. Il bongôut fr. 192.

PIOMBI -- *Marsiglia* 2 *Luglio* -- L'articolo è sempre in calma e si otterrebbe dai fr. 52 a 52. 50 franco a bordo.

SETE -- *Milano* 1 *Luglio* -- I mercati delle galette nella Brianza finirono con prezzi di sussiego. Nelle sete incominciò a manifestarsi qualche domanda, segnatamente nelle trame e negli organzini mezzanelli, con qualche lieve vantaggio sugli ultimi prezzi. Si conosce già qualche vendita nelle nuove greggie e udimmo parlare di austr. lir. 19. 50 a 22. 50, per qualità buone correnti nostrane circa 22. 40.

Canton 4 *Maggio* -- Riportiamo l'articolo seguente benchè non di data recente, trovandolo di qualche interesse. Esistono in piazza 500 bal. di Nankin quali sono tenute a 330 Dol. per Taysaam, e 295 a 315 per roba di Sewhing.

Il deposito in Cumchuck fu esaurito a Dol. 340. Il nuovo prodotto arriverà trà 10 giorni circa; si dice però che la di lui qualità sarà leggiera ed inferiore a quella dell'anno passato.

Verona 27 *Giugno* -- Il raccolto dei bozzoli incominciato ai primi del mese, si compie entro la corrente settimana. Il risultato fu più meschino di quanto si supponeva agli ultimi di maggio. Lo si calcola di un terzo inferiore al prodotto ordinario. Anche la qualità riuscì poco soddisfacente, e le partite veramente classiche furono assai rare. La rendita in caldaia, dagli esperimenti fatti fin quì, non eccede oncie 21 a 2 ½ per ogni L. 25 di galette. I prezzi sino a quest'ultimi giorni si mantennero costantemente assai fermi. Qualche buona e grossa partita fu pagata anche aust. l. 1. 50; i prezzi di rapporto, non discesi mai oltre l'adeguato della nostra Camera di commercio, furono spinti sino a centesimi 15 sopra l'adeguato stesso con un fisso di a. l. 1 ad 1. 20. In quest' ultimi giorni però successe una qualche calma ed esistono ammassi che si cederebbero ad a. l. 1. 20 a 1. 30. Forse a quest'ultimi limiti correrebbero poco rischio i filandieri per arbitrio, ma se si considera che la rimanenza delle sete fine nel Lombardo-Veneto, Tirolo e Vienna si avvicina all'*importante* cifra di due milioni di libbre; le piaghe lasciate *ovunque* dalla carestia dei grani e quindi il minorato consumo degli articoli di lusso; le possibili conseguenze della guerra d'Oriente che sembra prendere ogni giorno più vaste e non previste dimensioni, è da temer fortemente che il commercio serico soggiaccia a qualche crisi funesta.

SEGO — *Odessa* 7 19 *Giugno* — Diversi trasporti sono giunti e altri si attendono fra breve; circa 1500 pudi di sego di montone e di bue furono comperati al prezzo di arg. r. 357 a 371 (12 ½ a 13 r. ass.).

BORSE

Parigi 3 *Luglio*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 98 —	Chiusura . . .	Fr.	98	40
3 0/0 contante	„ 73 —	„	„	73	40

Vienna 1 *Luglio*

Obbl. 5 0/0 . . .	F. 85 3/16	Prest. Lomb. Ven.. .	F. 101	—
Londra 3/m . . .	„ 12 20	Agio dell'oro per cent.	„ 33	3/4

Genova 4 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0/0	„ 88 —	Cambj - Roma 30 g. . .	„ 495	—
Prestito romano . .	„ 85 —	Parigi 30 g.	„ 99	7/8

Livorno 5 *Luglio*

Roma 30 g.	„ 595 —	Parigi 30 g.	„ 120	1/4
Ancona „	„ 594 —	Londra „	„ 29	95

	Roma 4 *Luglio*			7 *Luglio*	
Ancona 30 g. . . . . „	99	50	—	99	60
Augusta 90 g. . . . . „	50	60	—	50	40
Bologna 30 g. . . . . „	99	55	—	99	60
Firenze „ „ . . . . „	16	56	—	16	56
Genova „ „ . . . . „	19	89	—	19	83
Lione 90 g. . . . . „	19	99	—	19	82
Livorno 30 g. . . . . „	16	58	—	16	53
Londra 90 g. . . . . „	495	50	—	495	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	89	—	19	82
Milano met. 30 g. . . . . „	16	89	—	16	84
Napoli „ „ . . . . „	89	40	—	89	20
Parigi 90 g. . . . . „	19	92	—	19	87
Trieste „ „ . . . . „	38	80	—	39	70
Venezia met. 30 g. . . . . . . „	16	80	—	16	80
Vienna 90 g. . . . . „	38	80	—	39	70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	87	50	—	87	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1854. . . . . „	96	50	—	96	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	221	50	—	222	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	84	50	—	83	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	94	—	—	94	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . „	55	—	—	55	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . . . „	99	—	—	99	—

CIVITAVECCHIA - 7 *Luglio*.
Grano nostrale sc. 11 a 12 rub.
» estero sc. 14 a 15.
Doghe di Cerro sc 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 6 *Luglio*.
Grano sc. 12 50 a 10. R.
Granturco sc. 17 a 19.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 3. 20 a 3 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 5. 50 a 3. 50 la nuova rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 5 *Luglio*.
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 50 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 8. il R.
» Ibraila sc. 7. 50 id.
Grano nuovo sc. 10 id.
id. vecchio sc. 11. 50.
id. estero sc. 13 a 14.

RAVENNA — 4 *Luglio*.
Grano sc. 9. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 2 *Luglio*
Grano sc. 25. 11 a 33. 48 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 22. 30 a 26 id.
Riso 2. q. sc. 2. 70 a 2. 90 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 18 id.
Favino sc. 26 a 27. 90 M.
Canapa sc. 5. 20 a 5. 30 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 75 a 3. mastello.

ROMA 7 *Luglio* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

RESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 55 a 65 le L. 10.
» Perugini B. 57 a 70 id.
Vacche perugine B. 52 a 63 id.
» Romane B. 50 a 63.

CEREALI
Biada vecchia 1. q. sc. 6 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favetta vecchia sc. 10.
Lenticchia sc 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten nost. nuovo 1. q. sc. 12 a 12. 25 R.
» Id. 2 q. sc. 11. 40.
» Id. vecchio sc. 14. 50 a 15. id.
Mischiglie estere sc. 13. 50.
Polonia sc. 10. 50 a 13. 50.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
Riso 1. q. sc 4. 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 80 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc 14. id.
» Java fino bleù sc. 14. 50 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 20 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 40 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 30 id.
» 2. q. sc. 7. 40. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6 30 id.
» Mascabadi ord. sc 5 75 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20 id.
» Di Concia Macellata sc. 13. 80 a 15. 25.
» Agnellina Pugliese sc. 14.
» Vissana sc. 18. a 18. 50.
» Matricina ascolana sc. 16 a 17.
» Sopra vissana sc. 20.
» Moretta sc. 13 62 1/2 id.
» Maggiol. bianca sc. 13 25.
Pignoli di Ravenna sc. 10 le 100. lib.
Vallonea 3. q. sc. 15 lib. mille.
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. a 10 Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc. 18 id.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2 a 2. 20.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» Olio lino sc. 7. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 10 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.

SALUMI
Alici di Melazzo sc. 18 a 19.
Tonno in olio sc. 6. 50.
Baccalà S. Giovanni sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 88 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 53 a 58.

Agio sulla moneta d'argento sc. 4. 75
» sui Scudi interi nuovi . » 5. 20
» » pezzi da 5. franchi » 6. 50

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 14.

Sabato 15 Luglio

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso, esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischi Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

ARTE VETRARIA IN VENEZIA

Lo sviluppo che prende oggimai l'industria in tutta l'Europa è l'effetto di due principali cause, i progressi fatti nelle scienze così dette pratiche, e la loro applicazione alle arti che rende migliore la merce, e il dilatarsi delle communicazioni, che col rendersi ognora più rapide e più sicure aprono ai prodotti un campo di smercio vasto come il mondo. L'accumolazione dei capitali necessari a gettare in commercio giornalmente una sì grande massa di prodotti non è la causa, ma l'effetto della eccitata attività industriale, divenuta quindi grandiosa perchè economa.

In tutte le industrie moderne perciò che abbiano di già qualche importanza o che tentino acquistarla, vediamo introdotti tutti i progressi tecnici degli ultimi tempi, messi in opera con saggia applicazione, e se diamo una occhiata alla loro attività mercantile, vediamo come non si contentino solamente di adattare i prodotti alle ricerche e soddisfare il consumo, ma come studino e riescano di creare nuove ricerche coll'aumentare il consumo solleticandolo.

In mezzo a questo avvicendarsi di sì grandi miglioramenti industriali e commerciali, la fabricazione delle perle di vetro in Venezia, conterie, collane, perle a lume, attraversando qualche secolo ci si presenta sotto fasi diverse. Portata dall'Oriente, quando i Veneziani cominciarno ad esserne padroni, essa fiorì dal secolo XIII sino alla fine dello scorso secolo. Nei tempi nostri dobbiamo dire con franchezza che non si trova al livello degli altri rami d'industria.

Nel 1853 l'esportazione totale da Venezia di perle di vetro ammontava a 4,550,000 di lire austriache come siegue.

Inghilterra	L.	850000
Calcutta	»	475000
Germania	»	315000
Francia	»	380000
Cairo	»	375000
Stati Uniti	»	290000
Tripoli	»	245000
Russia	»	190000
Tunisi Marocco	»	130000
Bombay	»	140000
Singapore	»	120000
Senegambia	»	110000
Ungheria Polonia	»	100000
Brasile	»	115000
Spagna	»	95000
Zanzibar	»	60000
Mar Rosso	»	35000
Coste occ. dell'Affrica	»	75000
Costa orientale	»	80000
China	»	80000
Golfo Messico Antille	»	70000
Callao Cobja Valparaiso	»	65000
Diversi	»	155000
Assieme	L.	4,550,000

Questo smercio ne promette uno tanto maggiore. L'esportazione per l'Inghilterra, oltre al consumo proprio, è la riesportazione ch'essa fa per tutte le parti del globo, ed una tale circostanza ci fa ragionevolmente sperare uno smercio più esteso. Calcutta che come piazza di consumo occupa il primo rango, come emporio principale di un territorio di 150 milioni di abitanti assicura di raddoppiare le sue commissioni. Il commercio cogli Stati Uniti è sul crescere, e gli abitanti dell'interno dell'Affrica, che col mezzo delle loro caravane hanno continua communicazione col Cairo e Tripoli di Barberia, sono già tra i migliori avventori nell'acquisto di questa produzione industriale.

Ma questa industria per se stessa ha bisogno di sviluppo maggiore, il che può ottenersi introducendo riforme nella fabricazione che valgano a ridurre il costo della merce, offerendo anzichè attendendo la ricerca, provocando e facilitando il consumo.

NOTIZIE MARITTIME

Sira 18 *Giugno* — (Da un rapporto consolare) Durante la scorsa settimana si mostrarono nelle acque delle Cicladi parecchie barche di pirati, il cui numero dicesi essere da tre a cinque. Questi navigli a remi hanno un equipaggio da 8 sino a 14 uomini armati, ed alcuni hanno a prora un piccolo cannone di bronzo a mano. La prima di queste barche si mostrò presso il Capo Mandalia alla punta meridionale di Eubea, ove saccheggiò un caicchio proveniente da Calcide. Una seconda e forse la stessa barca ebbe l'ardire di entrare tre giorni fa nella baja di Delos, d'onde la si potè osservare da qui mediante buoni cannocchiali, e si fermò colà circa due giorni onde fare delle riparazioni. Ieri giunse qui un naviglio d'Andros, il quale dichiarò di essere stato assalito da una barca di pirati e derubato di quanto di suo aveva. Non si potè ancora conoscere se questo naviglio sia lo stesso di cui sopra si è fatto cenno, ovvero un altro. Scrivesi da Tenos che ieri anche colà furono predati due caicchi di quell'isola. Nelle acque di Paros finalmente si mostrarono pure navigli sospetti i quali furono inseguiti da un vapore da guerra francese. Anche il naviglio da guerra greco *Glaucus* qui di stazione fu ieri rimorchiato a Delos onde dare la caccia ai pirati.

Altra del 22 *d.* — Dopo scritto quanto sopra, giunse qui la notizia che il 19 corrente venne di nuovo spogliato un naviglio costiere greco nel canale tra Andros e Capo d'Oro probabilmente dalla stessa barca pirata che ancorava diversi giorni in Delos, e che inoltre un naviglio sospetto si era veduto nello stesso giorno presso l'isola di Scripto. Il naviglio da guerra greco *Glaucus* qui di stazione, di cui è l'unica difesa, ritornò in questo porto da una breve ed inutile perlustrazione. Questo Nomarca assicurò che in breve attende due navigli con 20 remi ognuno, che vengono attualmente armati nell'arsenale di Poros, e che sono destinati per dare la caccia ai pirati. Si crede però generalmente che con queste poche forze non si riuscirà d'impedire la pirateria, dovendosi adottare misure energiche in vista che in questo porto si trovano da più mesi oltre 300 navigli greci per cui tra la classe marinaresca cresce di giorno in giorno la miseria, e con questa cresce pure la tentazione d'imitare quelli, che innanzi al nostro porto con niuna fatica guadagnano molto.

Gibilterra 24 *Giugno.* — Il barck austr. *Vincenzo* cap. Facchinetti proveniente da Lussino vac. diretto per l'Inghilterra entrò ieri in rada per isbarcare il capitano e parte dell'equipaggio del brig. ingl. *Cuthbert Toung* procedente vuoto da Malta i quali furono trovati in mare nel caicchio essendo stati costretti di abbandonare il loro naviglio nelle vicinanze circa dal Capo Tre Forcas alla costa di Riff a cagione di essere stati assaliti dai pirati di quei barbari paraggi; il rimanente dell'equipaggio si rifugiò sopra altro bastimento, ma non si conosce ove siasi ritirato.

MINIERE DI CARBONE DI TERRA IN INGHILTERRA

Qui è per centinaja che gli operai son sepolti vivi, o tirate fuori dalle viscere della terra le membra bruciate, schiacciate, e orribilmente mutilate. Ciò non è esagerazione.. La maggior parte di questi avvenimenti deplorevoli è dovuta alla negligenza de'minatori, ma più ancora all'incuria e sordidezza de'padroni delle miniere. La grande difficoltà, ed in qualche modo il problema fondamentale dell'arte *minatoria*, se mi si permette questa espressione, consiste nel trovare il miglior mezzo di far penetrare l'aria vitale in queste profondità, e di distribuirla e farla circolare nei mille corridoi e viottoli sotterranei in cui si può dire che il minatore è veramente sepolto vivo.

Si sa che nell'escavazioni delle miniere di carbone di terra si sviluppano dei gaz mortiferi, conosciuti qui sotto il nome di *fre-damp, fire dust stithe*, e che non sono che delle speci diverse del gaz carbonico. Questi gaz condensandosi soffocano il minatore, ovvero s'infiammano al contatto di un corpo igneo e talvolta spontaneamente, e producono le esplosioni che sono la causa di queste catastrofi. L'aria atmosferica ha per effetto di neutralizzare questi gaz, e per conseguenza, la sicurezza ed il benessere del minatore saranno in proporzione della quantità di essa introdotta nelle miniere.

Il solo mezzo d'introdurvela consiste nell'aprire dei *shafts*, come qui chiamansi, cioè pertugi o pozzi perpendicolari che si conducono dalla superficie del suolo fino al livello delle escavazioni. V'è in oltre un'altra operazione che consiste nel distribuirla e farla circolare in tutti i punti. Ma è facile il vedere che questa seconda operazione è appianata dalla prima; voglio dire, che più numerose, e più vicine le une alle altre saranno queste aperture, e più abbondante sarà la quantità dell'aria introdotta nella miniera. Ma la costruzione di queste aperture richiede grandi opere, ed i possessori delle miniere, benchè appartengano alla classe più ricca, consultando soltanto il loro interesse, ve ne hanno fatto costruire il meno che hanno potuto, ed alla più grande distanza. Vi sono dei luoghi in cui sono distanti più di due miglia.

Ma il più strano si è che in un paese coperto di miniere di carbone, e che trae principalmente da questa sorgente le sue ricchezze e la sua potenza, questa incuria e questi casi che si veggono ogni giorno annunziati nei giornali, non abbiano fin qui mosso l'opinione ed il governo. Sembra sia una legge della natura umana che l'opinione non debba svegliarsi, e le riforme ed i miglioramenti non debbano effettuarsi, che in seguito di grandi e ripetuti mali ed infortunii.

Gaz Sephard — L'apparecchio meccanico di questo nuovo gaz per illuminazione che, secondo i giornali francesi, occupa presentemente molto le persone dell'Industria e del Commercio consiste in una macchina magnetico-elettrica di rotazione ed in sette gruppi di rocchetti; l'acqua che devesi scomporre è chiusa in sette piccole ampolle di vetro, nelle quali vanno a terminare gli elettroidi combinati; da queste ampolle partono anche i tubi e vanno a riunirsi nel tubo unico ove riceve il gaz prodotto dalla elettricità che riempirà il gazometro.

Tutto il segreto consiste nello aggiungere all'acqua una sostanza ancora incognita, che per la sua grande affinità coll'ossigeno, l'assorbe in grandissima parte a misura che produce, e facilita al tempo stesso la scomposizione dell'acqua, in guisa che il gazometro non rinchiuda che dell'idrogeno mischiato a pochissimo ossigeno, da rendere l'esplosione impossibile, e che sia caricato di carbone pel suo passaggio a traverso un idro carbura convenevolmente scelta.

Il meraviglioso è che un uomo solo può dare il gaz necessario a 7 becchi ordinarii.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 1 *Luglio* — S. Fortunato pad. Lombardi per Roma.
— — *d.* — S. Filomena pad. Gudi id.
— — *d.* — S. Anna pad. Lombardi id.
— — *d.* — S. Maria Maddalena pad. Bonaccorsi id.
— — 2 *d.* — S. Francesco di Paola pad. Tomei id.
— — *d.* — Marianna pad. Simonetti id.
— — *d.* — N. S. del Rosario pad. Tomei id.
— — 4 *d.* — S. Filippo pad. Dilietri id.
— — *d.* — Arch. Raffaele pad. Pieraccini id.
— — *d.* — Clementina pad. Simonetti id.
— — *d.* — Assunta pad. Tomei id.
— — *d.* — S. Famiglia pad. Molinelli id.
— — *d.* — Volto Santo pad. Simonetti id.
— — 5 *d.* — Eco cap. Palmerini id.
— — 6 *d.* — S. Giuseppe pad. Pieraccini id.
— — *d.* — S. Antonio pad. Vannucci id.
— — *d.* — N. S. Del Sole pad. Simonetti id.
— — *d.* — S. Anna pad. Palmerini id.
— — *d.* — S. Caterina pad. Tonietti id.
— — *d.* — S. Martino pad. Berti id.
— — *d.* — Enrico pad. Bergamini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

9 *Luglio*

S. Spiridione cap. Cassiere da Corfù con lana.
M. di S. Ciriaco pad. Vecchini da Senigallia con merci.

10 *detto*

Due Gemelli cap. Bagliani da Malta id.
S. Vincenzo pad. Longo da Monapoli id.

S. Ciriaco cap. Giovagnola da Patrasso con lana.
Progresso pad. Scalisciani da Civitanuova vuoto.

11 *detto*

Girolamo pad. Mescolini id. con roveri.
Virginia pad. Grilli id. id.
Ragionevole pad. Sigante da Porto Rè con carbone.

12 *detto*

Ausonia cap. Biagini da Segna con doghe.
Carolina pad. Ranieri da Lignano con legname d'abeto.

ULTIME PARTENZE

8 *Luglio*

S. Giuseppe pad. Ciucci per Fiume con formentone.
D. Providenza pad. Pagliaro per Giulia con merci.
Frederik cap. Dawn per Devenport con roveri.
B. Marietta pad. Mascolin per Buccari vuoto.
Valeriano pad. Bachich per Porto Re id.

10 *detto*

Persia cap. Inchiostri per Trieste con merci.
Anime Sante pad. Giacometti per Pola con sabbia.

11 *detto*

B. Volunnia pad. Lucciola per Senigallia con merci.
Fortunato pad. Grandi per Carlobago id.
G. Senigalliese pad. Senigalliesi per Seninallia con merci.
B. Augurio pad. Gregorini per Falconara id.
Mary Joung cap. Hall per Chatham con roveri.
Dalmatino pad. Frizziero per Chioggia vuoto.
S. Antonio pad. Simoni per Segna id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

12 *Luglio*

ARRIVI — Elisabetta pad. Mitrani da Napoli vac.
Volto Santo pad. Caterini da Roma con pozzolana.
Merovée (vap.) cap. Biot da Livorno con merci.
PARTENZE — Apollo pad. Lernia per Corneto vac.
Amore cap. Bas per Tarragona con doghe.
S. Bartolomeo cap. Guarch per Vinaro id.
Fenice cap. Scoponi per Algeri con pozzolana.
Stella del Mare cap. Revello per Genova con legname.
S. Adelaide pad. Jannitti per Corneto vac.

13 *detto*

Ville de Marseille (vap.) cap. Ollion da Napoli con merci.
S. Filippo cap. Dilietri da Livorno id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 *Luglio*

ARRIVI — Fenice cap. Balena da Rimini con riso, vino ed altro.
Fortunato pad. Lancella da Corneto con sale,
Europa pad. Biferale da P. Ercole con ferraccio.
Carlo II. cap. Jacono da Marsiglia con colon. ed altro.

11 *detto*

Augusto pad. Sacco da Civitavecchia con cotone ed altro.
S. Gio. Battista pad. Badaracco da Genova con colon.
S. Appolinare cap. Guazzini da Servia con sale.
Aniene pad. Latogno da Genova con lavagne.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Roma pad. Maggiorelli per Livorno con lane, stracci e pelli.
Speranza cap. Lancella per Nizza con lana e pozzolana.
S. Vincenzo pad. Paolini per Civitavecchia con pozzolana.
Preciso pad. Di Falco id con pozzolana.
Urania pad. Padovani id. id.
Indipendente pad. Resi id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ferrara* 9 *Luglio.* — Il frumento vecchio sostiensi da sc. 23 a 30, e il nuovo a pronta consegna da 16 50 a 18 50 il moggio di lib. 1460.

Ravenna 8 *Luglio.* — Poche contrattazioni di grano nuovo a sc. 5 60 il sacco, di lib. 410, e si crede a maggior ribasso.

Napoli 10 *Luglio.* -- I grani per consegna 1. settembre hanno fatto altro piccolo declinio, stante che la raccolta riesce abbondantissima. Li Barletta teneri Carlini 19 ½ il tomolo di 48 rotoli.

Francia — Ecco sotto nuova forma, le cifre dette di abbondanza e di carestia, già presentate in tanti modi:

Un raccolto abbondantissimo è quello che dà 10 0/0 d'eccedente, sia l'alimento *in più* di 37 giorni per tutta la popolazione della Francia; prezzo corrispondente, 14 fr. l'ettolitro.

Un raccolto abbondante è quello che dà 6 0/0 d'eccedente, sia l'alimento *in più* di 22 giorni; prezzo corrispondente 16 fr.

Un buon raccolto è quello che dà 4 0/0 d'eccedente, sia l'alimento *in più* di 15 giorni; prezzo corr. fr. 18.

Un mediocre raccolto è quello che dà 4 0/0 di *deficit*, sia l'alimento *in meno* di 15 giorni; prezzo corr. fr. 25.

Un cattivo raccolto è quello che dà 6 0/0 di *deficit*, sia l'alimento *in meno* di 22 giorni: prezzo corrispondente, 28 fr.

Un cattivissimo raccolto è quello che dà 10 0/0 di *deficit*, sia l'alimento *in meno* di 37 giorni, prezzo corrispondente, 36 fr.

Queste cifre dimostrano che tra due raccolti, l'uno abbondantissimo l'altro cattivissimo, avvi l'enorme differenza di 20 0/0, ovvero di 74 giorni d' alimento. I prezzi variano in allora da 14 a 36 fr. l'ettolitro.

Una cattivissima annata è quella che presenta un *deficit*, di 10 0/0 equivalendo a 36 giorni in meno di alimento. I prezzi in tal caso aumentano il 100 p. 100 ed elevansi a 36 fr. Così avvenne nel 1846-47.

— Leggesi nell' *Indépendence Belge*:

« I ragguagli che riceviamo sullo stato dei raccolti constatano che la maggior parte dei prodotti del suolo trovansi sempre colle condizioni le più soddisfacenti. Quindi non può attribuirsi l'aumento sopraggiunto nell'ultima settimana ne' prezzi de' grani che a timori esagerati, ad apprensioni più o meno incerte cui puossi difficilmente spiegare l'origine.

È incontestabile che il grano presentasi sin'oggi nelle migliori condizioni. Gli steli sono folti, le spighe lunghe e belle promettono una resa straordinaria, a giudicarne dal modo favorevole con cui fecesi la fioritura. Cosa richiedesi per vedersi realizzate le speranze del coltivatore? L'abbiamo detto, il ritorno del bel tempo, e questo può sperarsi dopo quello avuto che potè allarmare, ma non recò danno a' grani, poichè la fioritura si fece con tempo favorevole alla medesima ».

— Leggesi nel *Mémorial de Vaucluse* del 20 giugno:

« La messe è principiata. Da più anni non si aveva un raccolto di grano e di segala così soddisfacente. Il taglio è favorito da' tempi ».

Parigi 7 *Luglio* — I panattieri si tengono nella massima riserva, e non acquistano che a seconda de'loro bisogni. I coltivatori de'grani latori de'campioni erano fissi nelle loro dimande, e non avendo voluto cedere al ribasso di 1 a 2 fr. il ½ ett. preferirono ritornarsene.

Londra 4 *Luglio* — Cereali. Lo stato dei nostri raccolti è soddisfacente, ma nulla può darsi ancora di positivo sul risultato. Transazioni limitate, e considerevoli arrivi.

LANE — *Parigi* 5 *Luglio* — Poche vendite. Metis Merinos da 90 c. a 1 fr. il ½ Kilò, a Chalon-sur-marne la tosa è terminata, ed il nostro mercato si trova con 100,000 balle almeno.

In qualità superiori si contrattarono partite a fr. 2. 60, la merce stessa che l'anno scorso si vendè fr. 3. 20.

Londra 3 *Luglio* — Calma nelle lane. Avremo una vendita di balle 55,000 circa ai 13 corrente. Qualche richiesta si manifestò a Liverpool, e la posizione si ammigliorò, massime nella roba inglese.

Smirne 28 *Giugno* — Lane in calma. Deposito 9000. Cantaja circa. Prezzo P 237.

SETE — *Verona* 4 *Luglio* — Tenue aumento dalla scorsa settimana. Sete tonde da cucire da aust. lire 13 a 15 la libra secondo il merito.

COLONIALI — *Marsiglia* 9 *Luglio.* — Si trattano dei zuccari piles a consegna per gli ultimi mesi dell'anno, ma i raffinatori tengonsi in pretese, e questa è la ragione per cui nulla si fece finora. I Caffè sono molto ben veduti in seguito delle notizie di Amsterdam e Hâvre ove si verificarono aumenti. Si sta in attenzione dell'esito sull'incanto zuccari in Olanda.

Amsterdam 6 *Luglio* — L'incanto Zuccaro fu animato per le qualità scure e grigie ai prezzi della tassazione.

SPIRITI — *Vienna* 5 *Luglio.* — Molti affari in spiriti nazionali, e a prezzi di aumento di 12 per 100 da quello praticato nella settimana scorsa. Prevediamo buon sostegno nel genere.

Marsiglia 8 *Luglio.* — Nuovo favore nei spiriti. Il 3/6 francese fr. 200, e quello di Spagna fr. 152 - Spirito di patate fr. 125, e di Barbabietola fr. 132.

PIOMBI — *Marsiglia* 9 *Luglio.* — Dobbiamo annunciare qualche declinio nei prezzi de' piombi Spagna. La prima fusione si può avere a fr. 50 a bordo.

FRUTTA — 28 *Giugno.* — Per quanto si può giudicare al presente dallo stato delle viti sembrerebbe che il male non dovrebb'essere in quest'anno così forte come nello scorso, ma vi è assai a temersi che abbia a progredire coll'avanzare della stagione.

Bari 1 *Luglio.* — Sentiamo siansi fatti contratti per mandorle a ducati 26 70. - Credesi che il nuovo raccolto sarà ben copioso.

SEVO — *Londra* 28 *Giugno* — Sego fermo con non molti affari; S. Pietroburgo Y C su piazza 64 s luglio 63 s. 6 d.; agosto 64 s. 3 d. settembre 65 s.; ultimi tre mesi 65 s. 9 d.

ENDACHI — *Havre* 1 *luglio* — Il mercato presentò molta attività d'affari a prezzi senza variazioni dal corso precedente: le vendite furono in totale di casse 14 Bengala, delle quali, casse 4 rivendute all'asta. Si esitarono cas. 15 Kurpah ord. a fr. 4. 95 il ½ kil., e delle sudette casse 9 furono rivendute con profitto.

Ne' Guatimala non successero affari, nè variazioni ne' prezzi, quali sono piuttosto fermamente mantenuti dai possessori.

RISI — *Havre* 1 *luglio* — Mercantile a f. 49. 50 per 0[0 kil. d. fioretti 50 risone 51; d. schiuma 52. Caroline mancano, e l'aumento all'origine continuato, fa sì che non succedano quì arrivi.

CUOJA — *Genova* 11 *Luglio*

	Deposito	Peso	Prezzo
B. Aires id Mdeo	N. 14000	L.46a52L.fb.	103 a Cro.
id.	20000	29»30	112
id.	3000	24»25	115
id.	2500	21»22	118
Vitelli id.	1800	—»16	125
Tori Rio Grande	1100	58»60	95
» Janeiro	1500	—»30	115
»	500	17»—	125
Bahia	1700	—»25	98
»	1800	19»20	104
Paraguai	19000	26»34	108
id.	1100	20»21	115
Calcutta A B C	20000	10»12	85
Fior di Sale			
Lima	1000	40»44	90s 1 0[0
Nicaragua	6000	26»28	90» 4 0[0
Bahia Secchi Scarti	200	26»28	85
Odessa	3600	22»—	95
Salate			
Bahia	800	36»40	88» 4 0[0
Cavalli B. Aires e Mdeo.	10500	16»18	70» 6 a 9
id. in trippa Rio Grande	N. 800	80»100	f. 26 ¾ le 90 L.
id. id. B. Aires	N. 4300	70»110	» id.

BORSE

Parigi 10 *Luglio*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. . Fr 98 — Chiusura . . . Fr. 98 10
3 0[0 contante . . . . „ 72 40 . . . . . . „ 72 40

Vienna 10 *Luglio*

Obbl. 5 0[0 . . . F. 85 7[8 | Prest Lomb Ven. . . F. 102 —
Londra 3[m . . . „ 12 44 | Agio dell'argento per cent. 33 —

Genova 11 *Luglio*

Certif Rothschild 5 0[0 „ 86 — | Cambj - Roma 30 g. . „ 496 —
Prestito romano . . „ 82 — | Parigi 30 g . . . . „ 99 7[8

Livorno 12 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „ 597 — | Parigi 30 g. . . . . . „ 120 —
Ancona „ . . . . „ 596 — | Londra „ . . . . . . „ 29 95

	Roma 11 *Luglio*		14 *Luglio*
Ancona 30 g. . . . „	99 60	——	99 70
Augusta 90 g. . . . „	50 20	——	50 20
Bologna 30 g. . . . „	99 60	——	99 60
Firenze „ „ . . . „	16 53	——	16 53
Genova „ „ . . . „	19 85	——	19 83
Lione 90 g. . . . „	19 77	——	19 72
Livorno 30 g. . . . „	16 53	——	16 52
Londra 90 g. . . . „	495 —	——	494 50
Marsiglia „ „ . . . „	19 77	——	19 72
Milano met. 30 g . . . „	16 84	——	16 82
Napoli „ „ . . . „	89 20	——	89 20
Parigi 90 g. . . . „	19 83	——	19 77
Trieste „ „ . . . „	39 30	——	39 10
Venezia met. 30 g. . . . „	16 80	——	16 80
Vienna 90 g . . . „	39 30	——	39 10
Effetti publici — Consolidato romano 5 0[0 god. 2 sem 1854 . . . sc	87 50	——	87 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1854 . . . „	96 50	——	96 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem 1854 Azioni di sc 200 . . . „	222 —	——	222 —
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc 100 „	83 —	——	83 50
Assicurazioni — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc 100 . . . „	89 —	——	89 —
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1[10 pagato . . . „	55 —	——	55 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div 1854, Azioni di sc 500 per 1[10 pagato . . . „	95 —	——	90 —

CIVITAVECCHIA — 14 *Luglio.*
Grano nostrale sc 11 a 12 rub.
Doghe di Cerro sc 1 35.
Carbone in porto baj 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 14 *Luglio.*
Grano sc 9 50 a 10 R.
Favetta sc 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B 3. 20 a 3. 40 il boc.
Carbone a Badino B 50 Somella
Biada sc 3 50 la nuova rub 5. q
Seme di lino sc. 12 r.

ANCONA — 13 *Luglio.*
Pasta lavorata 1 q. sc 2. 40 l. 100
Fagioli sc 15. il Rubbio
Grano nuovo sc 8. 50 id.
id. sopramonte sc. 8 20.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 9 *Luglio.*
Grano sc 5 60 il sacco di l. 410 R
Formentone sc 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr sc 17 lib. 100
Riso cima sc 3 20. id
» corpo con cima sc. 2 85 id.

FERRARA — 9 *Luglio*
Grano nuovo sc. 16. 50 a 18. 50 moggio di L 1460 i
Granone sc. 22 id
Riso 2 q sc 2 80 a 3 L. 100 F
Id. Fioretlone 1 a sorte sc 3 10.
Avana sc 6 35 il moggio
Fagioli bianchi sc 33
Olio d oliva fino sc 12 L 100 F.
» naz and sc 8 50 id.
Favino sc. 26 a 27 90 M.
Canapa sc. 5 30 a 5 60 lib. 100
Vino nero sc 3 40 mastello.

ROMA 14 *Luglio* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B 58 a 64 le L. 10.
» Perugini B 58 a 70 id.
Vacche perugine B. 57 1[2 a 62 id.
» Romane B. 50 a 63.

CEREALI

Biada nuova 2. q sc 4 a 4. 20 R. 5 Q rase
Farinella di granone sc 2 50. L. 100
Ceci sc. 15 12 rub 1 720.
Favetta vecchia sc. 10.
Lenticchia sc 19 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten nost nuovo 1. q sc 12 a 12 45 R
» Id. 2 q sc. 11. 50 a 12. 40
» Id vecchio 1. q. sc. 14 a 14. 50 id.
» 2 q. sc. 13.
» Mischiglie estere sc. 13.
» Polonia sc. 10 65.
» di Fuligno sc. 13.
» teverina nuova sc 11. 65.
Riso 1 q sc 3 80 le 100 l. G
» 2 q. sc 3 50 a 3. 60 id.
» 3 q. sc. 3 30 id.

COLONIALI

Caffe S Jago sc 14. 50 le L 100
» Avana e Guajra sc. 13 id.
» Porto Ricco 1 q sc 14. id
» Java fino bleù sc 14 50 id.
» » Mezzano sc. 13 id.
» S Domingo sc. 12 id.
Garofanato sc 12 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc 9. id
Zuccaro Avana bianco sc 7. 20 id
» biondo in sacchi sc 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc 7. 20 id.
» di Francia 1. q sc 7. 40 id.
» Olanda dop raff sc. 8 id.
» 3 qual. sc 7 25 id.
» 2 q sc 7 35 id.
» 1 q sc 7 60 id
» Santos biondo sc. 6 30 id.
» Mascabadi sc 5 85 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc 5 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc 17 lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 25 id.
» di Concia Macellata sc. 13 80 a 15 25
» Vissana sc. 19
» Matricina ascolana sc. 16 a 17.
» Sopra vissana sc 20.
» Moretta sc 13 75 id.
» Maggiol bianca sc 13 25.
Pignoli di Ravenna sc. 10 le 100. lib.
Vallonea 3 q sc. 15 lib. mille
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Tartaro di botte sc 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc 18 id.
Seta romana sc 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc 2 a 2. 20.

METALLI

Stagno in verghe sc 24 lib. 100.
Acciajo in casse sc 4 30.
Piombo in pani sc 4 30

OLII E GRASSI

Olio fino B 40 il boc
» comune mercant B 37 a 38 id
» Olio lino sc 7. lib. 100.
Grasso sc 5 60 id.
Degras sc 10 lib 100.
Sevo colato sc 7 60 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel in vall sc. 17 id.
Vitelli di Roveredo pat sc 54 id.

SALUMI

Alici di Melazzo sc. 18 a 19.
Tonno in olio sc 6 50
Baccalà S Giovanni sc. 3 80.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc 90 a 112 la B daz.
» della Provincia di Campagna sc. 70.
» de Castelli sc. 120
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.

Agio sulla moneta d'argento sc. 4. 35
» sui Scudi interi nuovi . » 5. —
» » pezzi da 5. franchi » 6. 20

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 -- Anno II.° N.° 15.

Sabato 22 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO CAMBIARIO

« Tizio trae da Roma sopra Cajo di Milano, e la tratta è pagabile in questo ultimo luogo. Portata all'accettazione, Cajo accetta per pagarla in Roma al domicilio del traente »

« Si domanda: visti gli articoli 105 e 107 del codice di commercio, serba l'atto in disputa il carattere della lettera di cambio, o si converte invece in semplice promessa di pagamento ? »

Vediamo gli articoli citati: art. 105 « La lettera di
» cambio è tratta da un luogo sopra un altro . . . »
» art. 107. Sono reputate semplici promesse tutte le
» lettere di cambio contenenti supposizioni, sia di no-
» me, sia di qualità, sia di domicilio, sia de'luoghi don-
» de esse sono tratte, o nei quali esse sono pagabili »

Dice in fatti Locrè spiegando il primo articolo
» *È tratta da un luogo sopra un altro* . . . Egli è
» evidente che sarebbe stata annichilata la lettera
» di cambio, se si fosse supposto ch'essa potesse
» esistere senza che si verificasse una rimessa da
» piazza a piazza. Quando una tale condizione man-
» ca, la pretesa lettera di cambio diviene un semplice
» mandato. Difatti tali sorte di lettere hanno sempre
» per base il contratto di cambio, e non ne sono
» che il mezzo di esecuzione: come adunque po-
» trebbesi dare la qualifica di lettera di cambio ad
» una carta che non fosse il risultato di un tale
» contratto ? »

Quindi soggiunge « Che poi alcuni particolari per
» attribuire i privilegi della lettera di cambio al ti-
» tolo che dal loro debitore gli viene rilasciato, sup-
» pongano una rimessa da piazza a piazza, ciò non
» era un motivo di legalmente distruggere la isti-
» tuzione medesima. Tutto ciò che rimaneva a farsi
» era di rendere tali frodi inutili, e vi si è prov-
» veduto coll'art. 112, il quale ogni qual volta
» esiste in un effetto commerciale supposizione di
» luogo da cui si pretende sia tratto, o di colui a
» cui deve pagarsi, lo priva dei vantaggi riservati
» alla lettera di cambio, e lo riduce a non valere
» che come semplice promessa ». *Sp. del cod. comm. art. cit.*

Ma nel caso non è luogo a supposizioni di nome, di domicilio, di qualità: l'atto apparisce nella verità sua. Vi è rimessa da luogo a luogo, da Roma a Milano ? Ecco quanto dobbiamo ricercare nel caso.

Ed a noi sembra che la rimessa sussista, e che l'atto di cui è quistione conservi integri i caratteri della vera lettera di cambio.

Difatti Tizio ha dato in Roma una tratta pagabile da Cajo in Milano: qui vi è il trasporto del valore pagato a Roma per averlo a Milano, e qui il voto della legge è adempiuto. Che se il trattario accettava mutando il luogo del pagamento, questo fatto è indipendente dal contratto regolare passato tra il traente e il prenditore della lettera, nè può alterarne la sua natura.

Che cosa è la lettera di cambio ? Già lo abbiamo veduto di sopra: essa è il mezzo di esecuzione di un presistente contratto cambiario: io ti do cento a Roma, perchè tu mi faccia aver cento a Milano: questo è il contratto, e la lettera che dà il traente vale a farsi pagare i cento a Milano.

Tutto ciò nel caso è avvenuto; adunque l'atto in disputa ha vita dalla sua leggittima causa, riposa sul suo principio, ritiene la sua natura, dee produrre i suoi effetti legali.

Ma il trattario accettò per pagare nel luogo stesso della tratta. Ebbene il portatore rifiutava o acconsentiva? Nel caso di rifiuto, ci doveva elevarne protesto; così la cambiale avrebbe vissuto per giungere al suo fine guarentita dalla legge, *Cod. comm. art.* 113, 114, 118, 155, 156 *e* 158: nel caso di consenso, ecco una nuova stipolazione tra il trattatario e il portatore, che creando un cambio nuovo importa l'obligo di un nuovo trasporto.

Insomma la lettera in quistione, non solo non perde la sua natura e i privilegi che l'accompagnano per mancanza di rimessa da luogo a luogo, ma ha invece due rimesse, da Roma a Milano, da Milano a Roma.

Ma tutto questo non potrebbe essere l'effetto di una simulazione, o un comodo del traente? *A posse ab esse non datur illatio.* La simulazione è frode, e la frode non si presume. Noi dobbiamo veder l'atto tale quale ci si presenta, fino a che non rimanga smentito: nella specie figurano due cambi, due rimesse, due trasporti che hanno il diritto di farsi riconoscere, perchè non sono contradetti. Dice l'articolo 106 del codice di commercio « Una lettera di cambio può esser tratta sopra un » individuo e pagabile al domicilio di un terzo ». Ora se ciò può esser fatto per consenso del traente e del prenditore, perchè non potrà farsi per consenso del portatore e accettante? Che importa che il domicilio scelto da questi due ultimi sia appunto presso il traente? In questo contratto nuovo egli non è che un terzo.

Noi siamo ben contenti di trovare in Pardessus il sostenitore del parer nostro. Egli dice « Dal principio, che non vi ha lettera di cambio senza tratta » da un luogo sopra di un altro, non bisogna però » dedurre assolutamente, che non possa una lettera, » senza perdere la sua qualità, venir pagata nel luogo » medesimo ove la si traeva. Nulla infatti impedisce » che successivamente al fatto della consegna, me- » diante convenzione stipolata tra quello cui spetta » la lettera e quello che ha l'incarico di pagarla, » possa cangiarsi il luogo del pagamento origina- » riamente indicato, e stabilirlo nel luogo medesimo » dove dessa fu tratta. Così una persona domiciliata » a Parigi può trarre una lettera di cambio sopra » un'altra domiciliata a Lione, la quale poi accet- » tandola, aggiunge il patto di pagarla in Parigi; » perocchè siccome la lettera di cambio ebbe nel suo » principio quella regolarità che dalla legge è ri- » chiesta, nessun cambiamento possono recare il » modo dell'accettazione, nè tutto quello che avvie- » ne posteriormente alla tratta della lettera stessa ». *Cors. di Dir. commerc. Num.* 332.

I Boni del Tesoro da sc. 20 cesseranno dal corso coattivo nel giorno 31 corrente, analogamente all'Editto 21 Gennaro 1854 dell'Emo e Rmo Sig. Card. Segretario di Stato. Saranno però ricevuti nell'Agosto in tutte le Casse del Governo, in pagamento di qualunque dazio e tassa. Sino al 15 Settembre poi saranno nello stesso modo ricevuti nella Cassa soltanto della Depositeria Generale in Roma. Decorsi i suddetti termini, i Boni da sc. 20 che non fossero stati versati nelle Casse publiche rimarranno di niun valore.

NOTIZIE MARITTIME

Milano 8 Luglio — Da persone degne di tutta fede, jeri arrivate dal Po col corriere del Lloyd, ci viene recata la spiacevole notizia, che il giorno 4 corrente presso Dossolo una gabarra di ferro di quella Società, carica di merci per questa piazza, sia colata a fondo, in seguito di urto fortuito, causato da un potente vortice della corrente che spezzò ad un tratto i cavi di rimurchio. Agli sforzi inauditi degli equipaggi non che degl'impiegati della Società accorsi sul sito dell'infortunio, riuscì di salvare una porzione del carico, mentre per il resto si sta tentando con ogni mezzo e con tutte le forze il ricupero, per cui è sperabile che il danno sarà minore in proporzione alla gravità dell'avvenimento.

Livorno 13 Luglio — Nella decorsa sera a causa del forte vento sono andati a traverso sulla spiaggia di Viareggio

Il navicello *San Giuseppe* pad. Giuseppe Fontana toscano carico di blocchi di marmo.

Il navicello *SSma Annunziata* pad. L. Cupisti toscano con marmi.

Il navicello il *Cauto* pad. G. Carpeta estense con marmi.

Il navicello *S. Antonio* pad. P. Giampieri toscano con marmi.

Egualmente a tre miglia di distanza è ivi passato per occhio il bovo *Colombo* pad. L. Tomei estense proveniente dall'Avenza con marmi, ma l'equipaggio potè salvarsi in terra sopra la lancia.

Anco gli equipaggi dei quattro navicelli furono condotti in salvo mercè i soccorsi ad essi prontamente apprestati.

Si teme della perdita di altro bastimento in quei paraggi.

— 14 *detto* — Agl'infortunii annunziati dobbiamo aggiungere l'investimento nella sera del 12 corrente sulla spiaggia del forte dei marmi del brick-schooner *Napoleone* cap. G. Giannoni proveniente dalla Cecina con ferraccio il di cui equipaggio fu salvato mediante i generosi soccorsi che gli vennero somministrati.

Sulle alture del Gombo rimase pure sommerso in mare in detta sera il navicello *SSma Annunziata* pad. G. Raffaelli toscano partito dal forte dei marmi con carico di blocchi, e si riferisce che l'equipaggio sia giunto a terra a salvamento.

Lo stracco poi su quella spiaggia di un cadavere riconosciuto appartenente all'equipaggio della paranzella sarda la *Fortuna*, fa temere inoltre che siasi questa imbarcazione totalmente portata sopra i paraggi del Gombo in quella dolorosa circostanza.

— 15 *detto* — Ulteriori informazioni sopra i sinistri accaduti nella sera del 12 Luglio corrente nel circondario littorale di Viareggio pongono in grado di annunziare che nelle alture fra il Serchio e il Migliarino naufragò interamente il navicello *Volto Santo* pad. L. Vanni toscano carico di marmi e sacca vuote. L'equipaggio era stato raccolto dalla paranza la *Fortunata* pad. G. B. Piaggi sardo carica ugualmente di marmi, ma arrivata nei paraggi del Gombo si perdette ancor essa, e dei due equipaggi si ha fin qui contezza essersi salvati i soli marinari Bernardo Mori e Alessandro Busoni.

Molti Pirati nell'Arcipelago.

OSSERVAZIONI ED ESPERIMENTI DI ATTUALITA'

Non intitoliamo questo articolo *malattia dell'uva*, perchè non venga saltato a piè pari, come da qualche tempo si fa, stucchi e ristucchi come sono i lettori di questo infelice argomento.

A un tale, che non sapea che si fare del suo tempo, venne il ticchio di calcolare all'indigrosso quanto si scrisse sulla questione d'Oriente, e giudicò che ne sarebbe risultato tale un volume che un lettore avrebbe impiegato parecchie diecine d'anni a giungere al *fine*. Ben crediamo che un egual tempo abbisognerebbe nel leggere ciò che fu scritto sul morbo dell'uva, e la materia riunita de' due argomenti formerebbe una curiosa biblioteca!

In un giornale di Lombardia trovavasi testè stampata una fervida preghiera di un associato alla Redazione, perchè non parlasse per carità più dell'uva, e si occupasse di argomenti più allegri, e di proposte, la cui applicazione non lasciasse amaramente delusi gli animi, come i rimedi per l'uva finora proposti. Questa preghiera esplicitamente a noi non giunse ancora, ma bene crediamo che stia germogliando nell'animo de'benevoli nostri lettori. Ben ci guarderemo di dar loro d'avvantaggio cagione di porgercela, ma non possiamo resistere alla tentazione di far ancor breve motto sul fatal morbo in questo numero.

Dalla vendemmia all'apparire dei nuovi grappoli si parla de'mezzi di prevenire la malattia; allora si va dicendo ch'è la vite ammalata e l'oidio l'effetto. Dunque governo alle radici, concimazioni diverse, lavori, potature particolari ecc. ecc.

Si spiega poi la vegetazione, bella, ricca, rigogliosa e con essa si desta la speranza di aver sana la vite. Ma prima ancora di vedere i grappoli rudimentati, ecco qua e là notizie dell'apparizione dell'oidio sulle rose o su altre piante orticulari, e i timori risorgere e farsi ogni dì maggiori; finchè ecco l'oidio sulle uve primaticce, ma solamante negli orti, a salti, a sprazzi, limitatamente. Poi le nuove giungono di campagna e ogni dì più s'estende il dominio del fatal fungo, e subito addosso a rimedi per levar quel bianco dai grappoli; e le lavature, le spalmature, i detersivi, le spazzature, i suffumigi in campo; e quà le pentole accese di *goudron* mandano dense colonne di fumo in alto, là imbuti e pignatte girano per le campagne e in quelle e in questi ogni speranza si riconcentra.

L'anno passato sembrava inapplicabile tutto ciò che costasse un po' di briga e fatica; in quest'anno il contadino si presterebbe a far d'ogni prova pur d'estinguere la lunga sete, e staremmo per dire che quasi si farebbe buon viso alle spazzette del Maspero se pur giovassero, e si curerebbe l'uva, non grappolo per grappolo, ma acino per acino.

Noi pure ci siamo dati le mani d'attorno, e anche per dovere di suggerire a tempo quello che meglio ci sembra al caso abbiam tosto esperimentati que' rimedi che l'anno scorso non ebbero risultati decisivi, perchè tardi e a malattia troppo avanzata applicati.

E poichè lavare i grappoli non ispaventava più, non abbiamo omesso i detersivi diversi proposti, poco curandoci che molti li ri-

tengano poco efficaci, ma pur sempre benedetti se ci salvano qualche grappolo dall'eccidio generale. Vogliamo dunque, o lettori, farvi noto ciò che abbiamo sperimentato finora in un orto di Città presso la nostra abitazione e sotto l'immediata sorveglianza nostra.

Di già è vano dirvi che le concimature, le incisioni, le potature praticate all'Orto Agrario e al Podere sperimentale non valsero a salvar l'uva; abbiamo tentate queste prove, a dirvi chiaro, con poca fede, e se non era dell'istituzione nostra l'istituirle le avremmo ben volentieri intralasciate. Possiamo accertarvi che finora non abbiamo di che rallegrarci di loro.

La guerra dal piede passò al capo, dall'interno all'esterno. Il latte di calce, l'acido solforico diluito nell'acqua, il detersivo Maioli, i suffumigi di *Goudron*, furono da noi in sullo scorcio del passato mese tentati. La calce ha fatto qualche cosa, ma la muffa ricomparve: l'acido solforico ci ha avvizzito dei grappoli: il detersivo Maioli ha fatto rinverdir l'uva, ma al dissotto dell'acino ha lasciata una larga macchia nerorossastra, una goccia vischiosa molto attaccata che l'unghia sola vale a levare, prodotta, a quanto pare, dall'essersi ivi radunato per gravità e ripreso il detersivo nel discendere dagli acini. I suffumigi di *goudron* mostrano qualche vantaggio, e quei grappoli che furono bene investiti e parecchie volte dal fumo, migliorano assai per verità.

Ma, a nostro vedere, questi mezzi curativi cedono il posto alla saponata. Appena ci giunse il detersivo Majoli nell'anno passato, abbiamo provato la saponata semplice e nel nostro N. 31 pag. 126 di questo Giornale, abbiamo subito annunciato che si giungeva a detergere l'uva anche con essa. Ciò accadeva il 3 agosto, quando nel N. 61 della stessa data del *Collettore dell'Adige*, il sig. Mazzoldi di Brescia inseriva lo stesso rimedio del sapone, e voleva che nel preparare la saponata si adoperasse il sapone galeggiante dell'ex-fabbrica Massara di Milano, ritenendo nocive tutte le altre qualità.

Non soltanto l'amore alla prima idea, quanto effettivamente pel buon risultato ottenuto, e diciamolo anche per una tal quale simpatia alla semplicità e nettezza del rimedio, abbiam dato di piglio alla saponata il di 29 giugno p. p. sopra uve attaccate al 2.° e anche al 3.° stadio del morbo.

Son già passati quindici giorni, e quell'uva, che si sarebbe giudicata irremissibilmente perduta, ci si mostra ora sana e grossa e non per anco riapparve il miceto.

Abbiam chiamato parecchie persone e i nostri giovani alunni a vederla di confronto a quella non medicata sulla stessa vite e tutti convengono finora nell'utilità di tal detersivo.

Abbiamo adoperato un sapone tenero color di rosa che si vende da tutti i bottegai, e ci sembra questo preferibile alle altre qualità, e l'abbiamo sciolto nell'acqua di cisterna o di pioggia in ragione di una libbra per cento d'acqua all'incirca.

Il grappolo nel primo stadio di malattia immerso in questa saponata sorte affatto verde e lucente: se la malattia è più inoltrata, bisogna agitarlo nel liquido due o tre volte, e formare anche una saponata più forte.

Asciugato il grappolo si vedono delle macchie bianche quà e là, ma è leggieri l'avvedersi che non sono più di muffa e soltanto di sostanza saponacea che vi resta aderente. Infatti è scomparso l'odore della muffa, e lavando coll'acqua semplice il grappolo la macchia bianca scompare, mentre la lavatura coll'acqua non produce prima alcun effetto, cioè non toglie la muffa.

Abbiamo provato l'acqua de'pozzi nostri ritenuti i migliori, ma senza effetto, perchè il sapone non vi si scioglie per bene. Ora vogliamo provare se si può sostituire l'acqua dei fossi o quella de'maceri, perchè volendo applicare il rimedio in campagna non si troverebbe facilmente acqua di pioggia. Coloro che son prossimi al Po possono tentare colle sue acque, e forse otterranno l'intento.

Noi non diremo che gli altri detersivi sieno inefficaci; ma non alcerto più semplici, ne meno costosi, nè più facili a prepararsi e a maneggiarsi di questo.

In quanto poi ad applicarlo in grande, ben ne vediamo la difficoltà, per quantunque esso non richiegga che il tempo che suolsi impiegare nella vendemmia, e forse meno; perchè con recipienti attaccati a lungo manico possono immergersi i grappoli alti e anche più grappoli in una volta. Noi siamo per applicare il rimedio al Podere Sperimentale di questo Istituto, e darem conto delle difficoltà che incontreremo e del tempo necessario. Infrattanto abbiam creduto di non frapporre indugio nell'annunciare ciò che ne ottenemmo nel nostro orto finora, perchè chi ha braccia e tempo e voglia, provi così a far la barba all'uva senza rasojo.

Anche sulle materie adoperate per lavar via il fungo molto si è scritto e pro e contro, e fra i contrari trovansi alcuni schifiltosi che ebbero ripugnanza pel fetido liquido del Majoli, pel sudiciume dei maceri, per l'orina e per qualche altra cosa di peggio che pur fu proposta! Alla saponata almeno non si applicherà alcuna idea di schifiltà, e per quanto ci si venga a dire sulla difficoltà dell'applicazione, non vorremo certamente annoverarla fra i rimedi che per antomasia si chiamano Masperiani, pazzamente bizzarri come quello che medicar l'uva disse satiricamente che conveniva innaffiar la vite col vino!!

(Dall'Incoraggiamento di Ferrara).

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 8 *Luglio* — Tevere cap. Pitoni per Roma.
— — *d.* — S. Famiglia pad. Passaglia id.
— — 9 *d.* — S. Giovanni pad. Rossi id.
— — *d.* — S. Andrea pad. Passaglia id.
— — 11 *d.* — Annunziata pad. A. Simonetti id.
— — *d.* — Giuseppina pad. A. Belli id.

GENOVA — 11 *Luglio* — Marianna pad. Lazzarini id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Genovali id.
— — *d.* — Volto Santo pad. Vassalli id.
— — *d.* — Giulietta pad. Cipriani id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Rossi id.
— — *d.* — Annunziata pad. Canova id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

16 *Luglio*

M. del B. Consiglio pad. Mazzola da Pola con carbone e legna.
Unione cap. Maddalena da Trieste con merci.
Giorgio Macri pad. Vlastellizza da Valle grande con legna.
M. Lecriodi cap. Samicò da Missolungi con lana.

17 *detto*

D. Providenza pad. Elia da Trieste con merci.
Nazzareno pad. Franchini da Trieste con merci.
Arc. Raffaele pad. Baldoni da Fiume con carbone.

18 *detto*

Teodorico pad. Crosarce da Pola con legna da fuoco.
B. Maria pad. Maranesi da Cesenatico con stracci.
Rosa pad. Elia da Senigallia con merci.
Virginia pad. Grilli da Fano con roveri.
Oriente cap. Radonicich da Trieste con merci.
Pompeo pad. Kurstegl da Trapani di Ragusa con merci.
Fortunato pad. Grandi da Carlobago con legna da fuoco.
Bacifico pad. Sponza da Venezia con merci.

ULTIME PARTENZE

15 *Luglio*

B. Volunnia pad. Lucciola per Senigallia con merci.
Virginia pad. Grilli id. id.
B. Kubeck cap. Raganzin per Trieste id.
D. Providenza pad. Giacchetti per Segna id.
S. Gaetano pad. Placchesi per Senigallia id.
Ausonia cap. Ludolini per Marsiglia con doghe.
Nettuno pad. Castellani per Tablanatz vuoto.

17 *detto*

Nazzareno pad. Franchini per Senigallia con merci.
Messina cap. Nicolich per Trieste id.
S. Vincenzo pad. Longo per Senigallia con merci.
N. Cesare cap. Burattini per Tolone con roveri.

18 *detto*

S. Giuseppe pad. Pellegrini per Senigallia con merci.
D. Providenza pad. Elia id. id.
S. Elmo pad. Succi id. id.
G. Senigalliese pad. Senigalliesi id. id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

18 *Luglio*

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Genova con merci.
S. Fermina pad. Jannitti da Livorno id.
Indipendente pad. Ferri da Roma con pozzolana.
S. Vincenzo pad. Paolini id. id.

PARTENZE — Mercede cap. Caneres per Villanova con doghe.
Europa pad. Fasinari da Corneto vac.
Cristina pad. Scotto id. id.

19 *detto*

ARRIVI — Preciso pad. Difalco da Roma con pozzolana
Pellicano pad. Paolini id. id.
Assunta pad. Delfino d'Arenzano con pasta e riso.
Arno (vap.) cap. Campbell da Livorno con merci.
S. Giuseppe pad. Melicchia da Roma con pozzolana.
Urania pad. Padovani id. id.
Monte Nero pad. Paranzani da P. Ferrajo con frutti.

20 *detto*

S. Antonio pad. Caffarena da P. Maurizio vacante.
S. Agostino pad. Sorrentino da Roma con pozzolana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

Dal giorno 9 Luglio e seguenti

ARRIVI — Aurora II. pad. F. Colonna da P. Ercole con ferraccio.
Madonna della Pietà pad. Mazzella da Castiglione con legna.
Vittorioso pad. Scandali da Ancona con ferro vino e spiriti.
Rosalia cap. Such da Cette con vino.
Italiano cap. Guazzini da Ravenna con riso ed altro.
Fenice cap. Balena da Rimini con riso ed altro.
Fortunato pad. Lancella da Corneto con sale.
Europa pad. Biferale da P. Ercole con ferraccio.
Carlo II. pad. Jacono da Marsiglia con coloniali.
Augusto pad. Sacco da Civitavecchia con cotone ed altro.
S. Gio. Battista pad. Badaracco da Genova con coloniali.
S. Appolinare cap. B. Guazzini da Cervia con sale.
Aniene pad. Cotogno da Genova con lavagne.
Preciso pad. Difalco da Civitavecchia con sale.
S. Agostino pad. Sorrentino da Corneto con tavoloni.
S. Gregorio cap. Tomei da Marsiglia con vino ed altro.
Nettuno cap. Giannini id. con zucchero ed altro.
Pellicano pad. Paolini da Corneto con sale.
Perseverante pad. Savini id. id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Concezione pad. Del Vivo per Genova con pozzolana.
Nettuno pad. Giannini per Marsiglia id.
Vittorioso pad. Scandali per Ancona id.
Italiano cap. Guazzini per P. Lago Scuro con botti vuote e biada.
Fortunato pad. Lancella per Civitavecchia con pozzolana.
Europa pad. Biferale id. id.
Aniene pad. Cotogno id. id.
Assunta pad. Di Leva per Sorrento vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Il *Times* dice le meraviglie della raccolta de' grani, delle patate, de' frutti e legumi in Inghilterra. In generale è calato il prezzo de' prodotti agrarj.

Taganrong 25 *Giugno* — Il nostro raccolto grani promette di essere uno de' più ubertosi, e se qualche imprevista circostanza non lo danneggi, non si saprà dove riporre il nuovo cereale, restando ben pochi magazzini liberi in tutte queste parti.

Cairo 28 *Giugno* — Il grano Saidi è sceso da P 95 a 84 e con pochi compratori. Se col prossimo vapore avremo dall'Europa altri ribassi i speculatori perderanno molto, stante l'abbondanza de' nostri prodotti di un terzo più forti di quello del 1853.

Rieti 19 *Luglio* — Il raccolto grano è riuscito abbondante, e crediamo si verificherà abbondantissimo quello del granturco. Oggi abbiamo pioggia dirotta.

INDACHI — *Londra* 13 *Luglio* — Terza asta. Prezzi invariati. Oggi furono presentate all'incanto casse 1687 endachi, di cui 702 ritirate, 250 ricomprate, e 735 vendute.

Madras 3 *Giugno* — Nell'articolo indachi non abbiamo operazioni ad annunciare. Quello esistente sul mercato è di qualità molto bassa e mista. Il raccolto di Curpach non migliorò d'aspetto; quello di Madras o Southern sembra totalmente distrutto.

SPIRITI — *Marsiglia* 16 *Luglio* — I 3|6 di Francia sono a prezzi favolosi, perchè la quasi mancanza del genere, e l'opinione favorevole all'articolo rendono tenacissimi i detentori. Quei di Spagna stanno a fr. 160, e quei di Barl[illegible] a fr. 140.

Ancona 19 *Luglio* — Spirito di patate scudi 15 le 100 libre di qui, e quello di Spagna sc. 17 0|0.

COLONIALI — *Genova* 16 *Luglio* — Caffè S. Domingo soldi 10 sconto 3 0|0 — Cacao rosso soldi 8 sconto 31.

SETE — *Calcutta* 30 *Maggio* — Nelle sete greggie pochi affari per l'Inghilterra, i prezzi bassi avendo invitato i negozianti di Bombay all'acquisto. Quanto alle seterie i possessori in conseguenza delle ristrettissime richieste, si videro indotti a spedirne per proprio conto in Inghilterra, ma la tendenza dei prezzi è sempre al ribasso.

Conegliano 16 *Luglio* — Molte ricerche e parecchie compre in sete greggie nuove al prezzo fra le A. lire 16. 50 a 18. Le sublimi stanno ad aus. l. 20.

BORSE

Parigi 18 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.	Fr.	97	50	Chiusura	Fr.	97	50
3 0|0 contante	„	70	40	„	„	70	46

Vienna 17 *Luglio*

Obbl. 5 0|0	F.	85	3|8	Prest. Lomb. Ven.	F. 103	1|2
Londra 3|m	„	12	41	Agio dell'argento per cent.	31	—

Genova 18 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0|0	„	83	1|2	Cambj - Roma 30 g.	„ 496	—
Prestito romano	„	82	—	Parigi 30 g.	„ 99	7|8

Livorno 19 *Luglio*

Roma 30 g.	„	597	—	Parigi 30 g.	„ 120	—
Ancona „	„	596	—	Londra „	„ 29	95

Roma 18 *Luglio* — 21 *Luglio*

	18 Luglio			21 Luglio	
Ancona 30 g. „	99	70	—	99	70
Augusta 90 g. „	50	25	—	50	20
Bologna 30 g. „	99	60	—	99	60
Firenze „ „ „	16	52	—	16	48
Genova „ „ „	19	83	—	19	87
Lione 90 g. „	19	72	—	19	75
Livorno 30 g. „	16	52	—	16	48
Londra 90 g. „	492	—	—	494	50
Marsiglia „ „ „	19	72	—	19	75
Milano met. 30 g. „	16	82	—	16	82
Napoli „ „ „	89	50	—	89	50
Parigi 90 g. „	19	74	—	19	75
Trieste „ „ „	39	10	—	39	10
Venezia met. 30 g. „	16	80	—	16	78
Vienna 90 g. „	39	10	—	39	10
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1854. sc.	87	50	—	87	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1854. „	96	50	—	96	25
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. „	222	—	—	220	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	84	—	—	84	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. „	89	—	—	84	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato „	55	50	—	55	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato „	90	—	—	90	—

CIVITAVECCHIA — 20 *Luglio.*
Grano nostrale sc. 11 a 12 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 20 *Luglio.*
Grano sc. 10. R.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 3. 20 a 3. 40 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 3. 20 a 3. 50 la nuova rub. 5. q.
Seme di lino sc. 8 a 9 r.

ANCONA — 18 *Luglio.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. 50 id.
id. sopramonte sc. 8. 20.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 16 *Luglio.*
Grano sc. 5. 20 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 13 *Luglio.*
Grano nuovo sc. 16. 50 a 20 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21. 85 id.
Riso 2. q. sc. 2. 80 a 3 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 7 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 50 id.
Favino sc. 26 a 27. 90 M.
Canapa sc. 5. 30 a 5. 60 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 50 mastello.

ROMA 21 *Luglio* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 60 a 62 le L. 10.
» Perugini B. 55 a 65 id.
Vacche perugine B. 52 a 60 id.
» Romane B. 60.

CEREALI

Biada nuova 2. q. sc. 4. 20 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favine sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24 a 14. 40.
Fagiuoli sc. 19. 70.
Grano ten. nost. n. 1. q. sc. 11. 75 a 12. 50 R.
» Id. 2. q. sc. 11. 20 a 11. 60.
» Id. vecchio 1. q. sc. 13. 75 a 14. id.
» 2. q. sc. 13.
» Marianopoli sc. 12. 80.
» Mischiglie estere sc. 13.
» Polonia sc. 11. 10.
» di Fuligno sc. 13. 50.
» teverina nuova sc. 11. 50 a 12.
Riso 1. q. sc. 3. 80 a 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 60 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.
Orzo sc. 8.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. id.
» Java fino bleù sc. 14. 70 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 20 id.
» detto ord. sc. 6. 90.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 40 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi sc. 5. 85 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. a 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
» di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2. 20.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo in pani sc. 4. 10 a 4. 20.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» Olio lino sc. 8. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 a 5. 80 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 50 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.
Vitelli di Roveredo pat. sc. 54 id.

SALUMI

Aringhe sc. 8.
Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» S. Giovanni sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 90 a 92 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 70.
» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.

Agio sulla moneta d'argento	sc.	4.	—
» sui Scudi interi nuovi	»	4.	60
» » pezzi da 5. franchi	»	6.	30

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 16.

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 29 Luglio

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

È valida un' assicurazione marittima sopra merci di contrabando?

Questa domanda è così vaga, che ne siamo imbarazzati a rispondere. L' assicurazione è fatta nel paese del divieto di esportazione o importazione, o in terzo luogo, fuori di Stato? L' assicuratore conosceva o ignorava la qualità delle mercanzie, e il divieto che le colpiva? Queste circostanze non sono punto dedotte nel caso, ed a formarne un giusto criterio, noi d'altra parte le stimiamo essenziali. Accostiamoci un po' alla quistione.

Che cosa è l' assicurazione marittima? « Un con-
» tratto col quale si promette la indennità delle cose
» che sono trasportate per mare, in correspettività
» di un prezzo convenuto tra l' assicurato che fa o
» fa fare il trasporto, e l' assicuratore che prende
» il rischio sopra di sè, e si fa responsabile del-
» l' avvenimento » *Emerigon Tratt. delle Assicur. cap.* 1. Così Kuricke, Loccenio, Rocco, Straeca, Scaccia e Stypmann ne danno più o meno la stessa definizione, e il nostro Targa osserva « che ogni si-
» nistro che occorra in mare, sia de' soliti come
» d' insoliti, o sia procedente d' accidente opinato
» come inopinato, purchè non v' intervenga colpa
» o frode, s' intende fatale, ed è di conto dell' as-
» sicuratore » *Pond. Mar. cap.* 52. *not.* 2.

Ora da ciò potrebbe conchiudersi che sia l' assicuratore tenuto del rischio del contrabando. Ma qui fa mestieri vedere se il divieto sia del luogo in cui fu fatta l' assicurazione. In questo caso noi sosterremmo la invalidità del contratto, poichè *in mercibus illicitis non est commercium*, come dice Stracca, e il principio è stabilito colla legge 3. *Cod. de nautico foenore*. Come invocare la esecuzione di un patto, l' ogetto del quale sia dalla legge proibito?

Da un' altra parte non sarebbe così, quando il divieto di asportare o importare fosse di un terzo luogo, fuori-stato dell' assicuratore. Allora l' esportazione non sarebbe per lui un fatto illecito, ma ingegno e destrezza dell' assicurato. Vietavano i Romani di recar l'oro presso i barbari, ma si permetteva trasportar nell' Impero quello che i barbari avevano: *sed si apud eos inventum fuerit, subtili auferatur ingenio.* Così la legge 2. *Cod. de Comm.*

Solo ad una cosa debbe avvertirsi nel caso presente, ed è che sia noto all' assicuratore la merce assicurata, e il divieto di esportazione, sicchè nè frode, nè sorpresa sia per parte dell' assicurato. Se l' assicuratore ignorasse la qualità della mercanzia, o la proibizione di asportarla dal luogo del carico, ci non sarebbe responsabile della confisca, perchè non potrebbe esser tenuto di un rischio che non avesse conosciuto: *voluntas non fertur ad incognita.*

Dice Loccenio lib. 2. cap. 5. num. 7. *Nec vetitae nec illicitae pro licitis indicandae; pro quibus, si forte ab ignorante promissore periculi cautum sit, is cui cautum est ad earum aestimationem agere prohibetur, quia in dolo fuit;* e Rocco nel suo trattato delle Assicurazioni not. 21.: *assecuratio facta quantumvis generalis non comprehendit res vetitas asportari, et quando dominus mercium assecuratarum devehi res prohibitas, ignorante assecuratore, cujus cursa pervenerit ad perditionem mercium vel navis . . . . . non tenetur assecurator.*

D' altronde è letterale il testo della legge « Qua-
» lunque reticenza, qualunque falsa dichiarazione
» per parte dell' assicurato, qualunque differenza tra
» il contratto di assicurazione e la poliza di carico,
» che diminuissero la idea del rischio, o ne can-
» giassero il sogetto rendono nulla l' assicurazione.
» L'assicurazione è nulla anche nel caso in cui la
» reticenza, la falsa dichiarazione o la differenza non
» avessero influito sul danno o sulla perdita dell'og-
» getto assicurato » *Cod. Comm. art.* 342.

Sulla quale disposizione osserva Pardessus « Ab-
» biamo in precedenza veduto, come all' assicuratore
» giovi di conoscere tutti i rischi ai quali nell'obli-
» garsi si espone, e come abbia anche diritto di
» esigere la relativa dichiarazione. Il dissimulare ad
» esso qualche circostanza che possa cangiare la

» estenzione di tali rischi, ovvero diminuire il ti-
» more di essi, sarebbe come assoggettarlo a pericoli
» ch'egli forse non intendeva di assumere, o che
» avrebbe assunti soltanto con patti diversi: in breve
» sarebbe propriamente un ingannarlo. Che anzi dal-
» l'indole stessa di tal contratto apparisce non po-
» tersi nemmeno distinguere il caso in cui la falsa
» dichiarazione sia conseguenza del dolo, e quello
» in cui lo sia di un errore senza alcuna malafede.
» Infatti tanto nell'una che nell'altra circostanza,
» la poliza non offre più una unanimità di voleri
» sul medesimo oggetto, ciò che costituisce l'es-
» senza di ogni contratto, ed essa poliza riesce priva
» di effetto » *Cors. di Dir. Merc. N.* 883.

NOTIZIE MARITTIME

Malaga 5 *Luglio.* — Il vapore *Liban* cap. Guichon da Bordeaux a Costantinopoli, ed il brik danese *Cecile* cap. Berg da Marsiglia a Falmouth, il primo con molti danni a bordo, ed il secondo con carico grano, s'investirono a circa 30 miglia da questo porto, ed ambo si affondarono: gli equipaggi furono salvi.

Livorno 22 *Luglio.* — Il capitano Vincenzo Castelli del Brigantino francese *Monte Libano* giunto jeri in Livorno da Venezia ha riferito, che nella notte del 15 Giugno navigando nell'Adriatico, presso S. Andrea, s'imbattè in un Brigantino Ellenico della portata di circa 200 tonnellate, il quale tentò di dargli l'abbordaggio, da cui esso capitano potè sfuggire, facendo forza di vele. Seppe poi che lo stesso tentativo era stato praticato da quel bastimento Ellenico anche contro un brigantino austriaco, ma inutilmente. Il comandante di una goletta austriaca da guerra stanziata a Lista, ove il Castelli approdò per fare il suo deposto, appena di ciò informato si pose tosto alla vela per dar la caccia a quel legno sospetto.

Lo stesso capitano Castelli, come anche il capitano Giuseppe Ballerin del brigantino austriaco *Vigilante* qui giunto da Alessandria hanno pure dichiarato di avere osservato nelle acque di Sardegna alla distanza di 15 a 20 miglia da terra a Tramontana la chiglia di un bastimento rovesciato, color cenerino, dell'apparente portata di circa 300 tonnellate, e che dalla esterna sua configurazione sembrava appartenere a qualche porto del Nord o della Manica.

Il mare burrascoso ha impedito di avvicinarsi a quello per riconoscerlo, nè sono state vedute in quei paraggi alcune imbarcazioni, talchè si ignora la sorte dell'equipaggio.

Malta 10 *Luglio.* — Nei giorni passati un capitano di un legno francese, reduce da Marsiglia, carico di viveri per l'armata, è venuto a deporre nel consolato di Francia, che alcuni pirati greci lo avevano assaltato nell'Arcipelago. Questi banditi in numero di 25 a 30 uomini montarono a bordo colla sciabola ai denti e colla pistola nel braccio, e derubarono tanti viveri, quanto la loro barca ne poteva contenere. Non contenti di questo bottino, spogliarono il capitano e l'equipaggio dei loro effetti, non lasciando loro che ciò che portavano addosso, non che il denaro che il capitano poteva avere. Altri capitani francesi ci assicurano che i pirati greci spingono le loro escursioni fino sulla costa di Alessandria, e che se ne son veduti all'ingresso del Golfo degli Arabi. Siffatte notizie fanno prendere ai capitani mercantili delle precauzioni, e non s'avventurano di viaggiare nell'Arcipelago che di conserva: intanto sarebbe urgente che la Francia e l'Inghilterra li facessero scortare fino al luogo di sicurezza.

Tunisi 4 *Luglio.* — Il capitano Lisano del bark malt. *Helen*, arrivato da Malta rapportò in consolato che tra capo Bon e Kerkeni aveva trovato un pirata greco che minacciava un bastimento sardo, avendo messo le sue lance in mare per l'abbordaggio. Il cap. Lisano valendosi del suo bastimento di grossa portata, pensò ad uno strattagemma per spaventare il pirata, e alzata la fiamma e disposti agli sportelli de'cannoni finti, fece mettere il suo equipaggio sulle gambie, e quindi messe la prua sul bastimento sospetto, il quale, rialzate le sue barche, si dette alla fuga. Il capitano maltese venne a vedere che sul pirata vi era più che un centinajo di persone. In seguito di questo rapporto il vapore stazionario francese *Sentinelle* fece fuoco e prese il mare: ma il 1. del corrente tornò senza aver nulla scoperto.

Il legno sardo è il brigantino *Antonietta* cap. Schiaffino.

AVVISO AI NAVIGANTI

S. A. I. e R. il Gran Duca, ravvisando quanto sarà utile a maggiore possibile cautela dei naviganti la istituzione, indipendentemente dai consueti Pilotaggi, di uno speciale servizio di vigilanza diretto a prevenire l'investimento dei bastimenti, che approdano a Livorno, sopra le gettate dei blocchi che ad ingrandimento e miglioramento di questo Porto sono notevolmente progredite, secondo le Indicazioni Nautiche rese ripetutamente di pubblica ragione; si è degnata approvare la immediata attivazione di un tal servizio di vigilanza preventiva mediante due apposite imbarcazioni dell'Uffizio del Porto destinate a guidare, tempo permettendolo, i Naviganti, e che stanzieranno notte e giorno, una al Fanale, e l'altra al Moletto: dovendo questa avvertire di mano in mano dello stato e posizione dei lavori i bastimenti che giungono in Porto da tramontana fino a maestro; e somministrare quella del Fanale eguali avvertenze ai Legni che vi arrivano dalla parte di Levante fino a Ponente.

ROMA 25 LUGLIO

Essendo giunto a notizia del Governo di S. S. la manifestazione di qualche caso di *Cholera* Asiatico in Napoli non ha esso punto indugiato ad eccitare la Congregazione Speciale di Sanità a prendere ogni possibile misura di precauzione, affine di preservare per quanto da lei dipende, gli Stati della S. Sede dagl'infortunii onde sono minacciati. Quindi straordinariamente convocatasi nel giorno di jeri ed oggi, ha preso frattanto le seguenti deliberazioni, per ciò che concerne le comunicazioni per via di terra, avendo già provveduto per le procedenze marittime colle corrispondenti misure in vigore.

1. Non sarà permesso l'ingresso per le grandi strade di Terracina, Ceprano e Rieti a nessun viaggiatore, che non sia munito di autentico certificato, in cui si attesti, che l'individuo, i suoi compagni, ed i suoi equipaggi abbiano dimorato dieci giorni continui in luogo sano del Regno di Napoli, ed in cui non sia apparso alcun dubbio della temuta malattia.

2. Tutti i viaggiatori privi dell'attestato già detto saranno respinti dai confini Pontificj.

3. Tutta la corrispondenza epistolare, che viene nello Stato per le suddette strade, verrà profumata al confine secondo i metodi e le regole in altri casi adoperati.

(Dal Giornale di Roma)

Analogamente alla Notificazione 18 corrente di S. E il Signor Pro-Ministro delle Finanze, a datare dal giorno primo del prossimo Agosto viene aumentato al doppio il dazio attualmente in vigore per l'estrazione dalle provincie dell'Adriatico dei legnami indicati in tariffa come appresso:

Legname tondo, quadro, e segato d'ogni grossezza.
Legname tondo non compreso nella prima categoria.
Legname segato non compreso nella terza categoria.
Legname grezzo, e semigrezzo da nominare.

Il dazio d'introduzione sull'ossido, o bianco di zinco, viene riportato da scudi due a bajocchi venti le cento libbre lorde.

Per la estrazione del grasso bovino, pecorino e simili anche ridotti in sevo è ripristinato il dazio di bajocchi quaranta per ogni cento libbre lorde.

Nel giorno 21 *Luglio* si diè principio all'immersione del filo pel telegrafo sottomarino dalla Spezia per la Sardegna.

Il vapore *Persian* che reca il filo trovavasi nella notte del 22 a miglia 28 di distanza. Ecco posto il primo anello della grande comunicazione colle Indie.

BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

Si fa noto ai signori Azionisti della Banca dello Stato Pontificio che a tenore della risoluzione presa dal Consiglio di Reggenza nella seduta d'oggi s'incomincierà il pagamento del primo cupone di quest'anno dal giorno 24 del corrente Luglio.

Dalla Banca 21 Luglio 1854.

F. Avv. Cicconetti Segretario.

Il *Moniteur* di Parigi del 18 Luglio annunzia che si attivava subito il blocco de'porti russi nel Mar Nero, e nell'Azoff. Sarà indi annunciata la data precisa in cui questo blocco sarà reso effettivo.

In seguito di reciproco accordo tra il Governo Pontificio, e quello di S. M. il Re delle Due Sicilie avrà luogo eguale trattamento de' legni marittimi di bandiera Pontificia e Napolitana nei porti de' suddetti stati. Quindi è che i bastimenti Pontificj potranno introdurre ne' Porti delle Due Sicilie, esportarne, depositarvi o immagazzinarvi ogni sorta di merci, e di oggetti di Commercio da qualsivoglia luogo provengano, la cui importazione ed esportazione sono legalmente permesse nel Regno delle Due Sicilie, senza essere tenuti a pagare altri più forti diritti di dogana o imposte di qualsiasi specie o denominazione diverse o più elevate di quelle che sarebbero pagate per eguali merci o prodotti se fossero importati od esportati dai bastimenti nazionali. Tali stipulazioni però non si estendono alla pesca, nè alla navigazione di coste, ossia cabottaggio, che le parti contraenti riservano esclusivamente pei propri sudditi. La durata di tali stipulazioni è di otto anni.

TRIESTE 22 LUGLIO 1854.

Il grande prestito nazionale aperto al 20 del corrente, avente in ispecialità uno solo ed unico scopo, da tutte quante le popolazioni della nostra Monarchia già pel corso continuo di sei anni tanto ardentemente desiderato, cioè il riordinamento della nostra valuta alla parità metallica, e la cessazione dell' aggiotaggio e del giuoco rovinoso della Borsa, non potrà a meno di ottenere il suo pieno effetto, in considerazione che alcuni inevitabili momentanei sagrificii, che ne derivano dal conseguente giustificabile ribasso dei cambj, come conseguenza naturale sul valore delle mercanzie, non stanno in alcuna proporzione coi vantaggi incalcolabili che nell' avvenire potranno affluire per la generalità della valuta in parità metallica. Dei sommi vantaggi che presenta questo prestito, tanto per quelli che individualmente ne approfitteranno, come per tutti in generale, ne abbiamo parlato in questo foglio in più articoli, parte levati da accreditati giornali della Capitale e parte della Redazione, e ne parleremo ancora in seguito, e frattanto ci gode l'animo di scorgere che i popoli della Monarchia indistintamente fanno conoscere quanto sanno valutare l'efficace effetto di una operazione finanziaria di tanto utile risultato, dimostrando con fatti antecipati una spontanea generale cooperazione al suo pieno conseguimento, mediante partecipazioni già state offerte da molte parti in somme vistosissime. Anche la nostra città saprà sicuramente, come sempre, distinguersi coll'interessarsi, non soltanto da parte del Ceto mercantile, ma ben anco da tutte le altre classi della nostra popolazione, poichè noi più di qualunque altra piazza siamo al grado di valutare gl'immensi benefici che apporterà al nostro commercio il riordinamento della valuta, interessandoci più che mai di antecipare il conseguimento nella più breve epoca possibile.

Il ribasso dei cambi avvenuto per effetto di questa grande operazione finanziaria affievolisce pel momento ed in parte potrà forse anche arrestare per qualche tempo un esteso movimento negli affari commerciali sulla nostra piazza, giacchè i prezzi delle merci si rendono quasi generalmente più o meno precari e dipendenti dal corso dei cambi, ma dall'altro canto una fondata lusinga sulla stabilità di quelli, calcolando nell'efficacia immediata del prestito, quanti affari all'estero non potranno venire creati ed effettuati ?

(Dall' Osservatore Triestino)

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 16 *Luglio* — Mad. dei Dolori pad. Vassallo per Roma.
— — *d.* — Buon Consiglio pad. Raffaelli id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Barzella id.
— — *d.* — S. Pasquale pad. Delcarlo id.
— — *d.* — Madonna della Pietà pad. Lazzarini id.
— — *d.* — Montenero pad. Ghilardi id.
— — 17 *d.* — S. Caterina pad. Zoppi id.
— — *d.* — S. Niccola pad. Biancalana id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Alletti id.
— — *d.* — S. Antonio pad Lannaro id.
— — *d.* — Atlante pad. Tomei id.
— — 18 *d.* — Madonna della Guardia pad. Guidi id.
— — *d.* — Elena pad. Benedetti id.
— — *d.* — Annunziata pad. Santini id.
— — 19 *d.* — Angelina pad. Franceschoni id.
— — 21 *d.* — Buon Consiglio pad. Convalle id.
— — *d.* — N. S. del Rosario pad. Tomei id.
— — *d.* — N. S. di Monte Nero pad. Defonsi id.
— — *d.* — Arc. Raffaele pad. Pieracciui id.
— — *d.* — S. Martino pad. Berti id.
— — 22 *d.* — Diana pad. Cervelli id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

24 *Luglio*

PARTENZE — Pellicano pad. Paolini per Corneto vac.

25 *detto*

ARRIVI — Carmine e S. Michele pad. Ambrosano da Mars. vac.
Merovée (vap.) cap. Biot da Malta con merci.
PARTENZE — Aniene pad. Cotogno per Genova con pozzolana.
Società pad. Cardoni per Palo vac.

26 *detto*

ARRIVI — Eolo cap. Revello da Marsiglia con merci.
Porto Salvo pad. Difusco da P. Ercole con frutti.
PARTENZE — S Andrea pad. Franchini per P. d'Anzio con col.
Rosita cap. Tauler per Malaga con carbone.

27 *detto*

ARRIVI — Castore (vap.) cap. Bosio da Napoli con merci.
Speranza cap. Riccio da Genova vac.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

21 *Luglio*

ARRIVI — Cristina pad. Scotto da Corneto con sale.
Colorato pad. Di Giovanni da Livorno con carbon fossile.
Teresa pad. Fasinari da Corneto con sale.
Filippo pad. Ferri da Livorno con rame ed altro.
SS. Trinità pad. Forte da Sorrento con agrumi.
S. Catiello pad. Colozzo da Napoli con macchine ed altro.
Zeffiro pad. Caterini da Corneto con sale.
S. Giuseppe pad. Fusco da Civitavecchia con orzo.

24 *detto*

Tasso pad. Castellano da Sorrento con agrumi.
Adriatico cap. Del Monte da Rimini con merci.
Calliope pad. Albani da Civitavecchia con legnami.
S. Adelaide pad. Jannitti id.

25 *detto*

Alessandro pad. Sposito da Torre Mozza con carbon fossile.
Romolo pad. Sacco da Canara con marmi.
S. Gregorio pad. Petriconi da Corneto con sale.
N. S. del B. Consiglio pad. Franchini da Civitav. con orzo.
S. Vincenzo pad. Paolini da Corneto con scorza.

27 *detto*

S. Luigi cap. Dilietri da Civitavecchia con grano.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Carlo II. pad. Sanella per Civitavecchia con pozzolana e lana.
Perseverante pad. Savini per Livorno con pozzolana.
Apollo pad. Sernia id. con pozzolana.
Aurora II. pad Colonna per Civitavecchia vacante.
Cristina pad. Scotto id. con pozzolana.
Teresa pad. Faginani id. id.
S. Apollinare pad. Guerrini con sale e tabacco.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ravenna* 21 *Luglio* — Se li fiumi non portano acque alle nostre risaje, fra pochi giorni, metà del raccolto sarà perduto senza speranza.

New-York — 1 *Luglio* — Il frumento continua depresso, e in ribasso nelle qualità inferiori; il formentone è poco richiesto, e in ribasso di 2 a 4 cent.; le farine del canale occid. ribassarono nuovamente di 25 a 30 cent., mentre quelle del sud sono tenute con fermezza.

Galatz 6 *Luglio* — Le flotte anglo-francesi che bloccano Sulinà permettono libera la sortita dal Danubio ai bastimenti carichi, ma proibiscono l'entrata ai legni tanto vuoti che carichi.

COLONIALI — *Marsiglia* 18 *Luglio* — Zuccari pilés fr. 35. Negli biondi mancano per il momento delle operazioni, i possessori essendo in pretese. Caffè ben tenuti. Guaira a fr. 65 a 70, S. Jago 72. 50 a 74, e S. Domingo fr. 60 sconto 3 0|0.

SPIRITI — *Marsiglia* 20 *Luglio* — Nuovi aumenti nei spiriti, quello di Barbabietola fr. 145. Spagna fr. 175, e Bongoùt fr. 225 a 230. Essenza di trementina fr. 110.

PIOMBI — *Marsiglia* 20 *Luglio* — Piccolo favore nei piombi. Si fanno a fr. 51 a bordo per le buone marche dolci.

CERE — *Marsiglia* 20 *Luglio* — La Cera di Mogador vale fr. 180, Algeri fr. 180 a 185, e Senegal fr. 177. 50.

PIZZE DI SEME DI LINO — *Londra* 19 *Luglio* — Questo ingrasso gode favore, e le ultime vendite avvennero da lire 8 a 8 ½.

METALLI — *Liverpool* 17 *Luglio* — Stagno in barre lire 121. Lande stagnate I C Coke 27|9, e IX 33|9 ogni Cassa.

COTONI — *New-York* 4 *Luglio* — Mercato fermo per i Cotoni. Il 1 corr. a Mobile e a N. Orleans il middling valeva 8 1|4 c.

Manchester, 18 *Luglio* — Non abbiamo variazioni al nostro mercato; maggiore è la domanda di cotoni filati, tanto per la consumazione interna, quanto per l'asportazione.

Havre, 20 *Luglio*. — La domanda di cotoni è discretamente regolare oggi si vendettero 1100 circa balle a prezzi più fermi. Oggi si sono ricevute 15,946 bal.

Liverpool, oggi, 8000 bal, mercato fermo.

SETE — *Milano* 19 *Luglio* — Prezzi delle sete: Organzini D 16|18 B corr. lire 31. 50, 18|22 lire 30 Trame D 18|20 B corr. l. 27. 50, D 28|32 Second. l. 23. 25, e 40|45 id. l. 21. 50. Organzini Strafilati D 18|22 lire 29. 70, 22|26 B corr. lire 25. 80. Greggie D 24|28 B. corr. lire 21. 40, e 28|32 lire 20. 75.

Ferrara 20 *Luglio*. In quest'anno nell'allevamento dei Bachi secondo il metodo Freschi si è ottenuto un raccolto medio di lib. 185 di bozzoli per ogni oncia di seme.

LANE — *Londra*, 18 *Luglio* — Le vendite pubbliche di lane coloniali ed estere sono principiate giovedì Si avvisano 60,000 b. in vendita; 48 sono già al mercato. L'affluenza dei compratori e gli incanti sono stati discretamente attivi ai prezzi dell'ultima vendita pubblica, anzi in qualche caso si osservò un favore di 1/2 a 1 d. per libbra 11 a 23 cent. il k.

Valparaiso, 31 *Maggio* — Una vendita di 200 quintali common dirty a P. 10 50 al cent. Le basse qualità merinos sucide valgono 14 a 15 P. e sono scarse.

MANDORLE — *Napoli* 20 *Luglio* — La Mandorle di Bari D. 28 50 cant. di rot. 100 col pagamento e consegna fine ottobre.

INDACHI — *Londra* 19 *Luglio* — Al 7.° mercato furono quest'oggi offerte 1150 casse indaco, 217 si sono ritirate, 208 ricomprate e 705 vendute senza cambiamento di prezzo.

UVE — *Smirne* 12 *Luglio* — La malattia delle uve non fece gran progressi in questi ultimi 8 giorni, di modo che non si può dire ch'essa s'estenda. Si calcola che circa un terzo delle raccolte di Cismè, Alazzata, Vourlà, Caraburnù sia ammalato, e questa parte ammalata segue il suo triste corso regolare, cioè i grappoli imbianchiscono, producono un verme, scoppiano i grani e poi colano, e così si perdono interamente. I due terzi delle viti però non attaccate rimangono senza segno di sorta e nel più florido stato, per cui se l'*oidium* si arrestasse ove è adesso, potremo sperare un passabile raccolto per quantità e qualità, ma è da considerarsi che sino alla maturazione il male potrebbe anche fare dei progressi maggiori come sino ad ora.

BORSE

Parigi 24 *Luglio*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. .	Fr.	97 50	Chiusura . . .	Fr.	97 65
3 0[0 contante	„	70 95	,, ...	„	70 80

Vienna 24 *Luglio*

Obbl. 5 0[0 metal. .	F.	83 1[4	Prest. Lomb. Ven.. .	F.	98 —
Londra 3[m	„	12 07	Agio dell'argento per cent.		19 1[2

Genova 25 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0[0	„	83 —	Cambj - Roma 30 g. .	„	500 —
Prestito romano . .	„	82 —	Parigi 30 g.	„	100 —

Livorno 26 *Luglio*

Roma 30 g.	„	599 —	Parigi 30 g.	„	120 —
Ancona „	„	597 —	Londra „	„	29 95

		Roma 25 *Luglio*		28 *Luglio*
Ancona 30 g.	„	99 70	——	99 60
Augusta 90 g.	„	50 30	——	50 50
Bologna 30 g.	„	99 60	——	99 60
Firenze „ „	„	16 50	——	16 55
Genova „ „	„	19 90	——	19 90
Lione 90 g.	„	19 75	——	19 95
Livorno 30 g.	„	16 50	——	16 55
Londra 90 g.	„	494 50	——	496 —
Marsiglia „ „	„	19 75	——	19 95
Milano met. 30 g.	„	16 82	——	16 89
Napoli „ „	„	90 25	——	89 90
Parigi 90 g.	„	19 75	——	19 95
Trieste „ „	„	40 20	——	41 75
Venezia met. 30 g.	„	16 78	——	16 76
Vienna 90 g.	„	40 20	——	41 75
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god. 2. sem. 1854.	sc.	87 50	——	87 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1854.	„	96 25	——	96 25
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200.	„	219 —	——	219 —
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	„	85 —	——	85 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100.	„	80 —	——	80 —
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1[10 pagato	„	59 —	——	61 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1[10 pagato	„	90 —	——	88 —

CIVITAVECCHIA — 27 *Luglio*.
Grano nostrale sc. 11 a 12 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 27 *Luglio*.
Grano sc. 10. R.
Favetta sc. 10 R.
Olio d'Oliva B. 32 a 38 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 3. 30 la nuova rub. 5. q.
Doghe di Castagno B. 85.

ANCONA — 26 *Luglio*.
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. 50 id.
id. sopramonte sc. 8. 20.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 23 *Luglio*.
Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 21 *Luglio*.
Grano nuovo sc. 17 a 20 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 85 id.
Riso 2. q. sc. 2. 80 a 3 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 7. 75 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 75 id.
Favino sc. 26 a 28 M.
Canapa sc. 5. 30 a 5. 60 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 80 mastello.

ROMA 28 *Luglio* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 56 a 62 le L. 10.
» Perugini B. 60 a 62 id.
Vacche perugine B. 55 a 60 id.
» Romane B. 56 a 61.

CEREALI
Biada nuova 2. q. sc. 4. 60 R. 5 Q. rase.
» 1 q. sc. 5. 10 id.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favine sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24 a 14. 40.
Fagiuoli sc. 19. 70.
Grano ten. nost. n. 1. q. sc. 12. a 12. 80 R.
» Id. 2. q. sc. 11. 70 a 11. 75.
» Id. vecchio 1. q. sc. 13. 50 a 14. id.
» 2. q. sc. 13.
» Marianopoli sc. 12. 80.
» Mischiglie estere sc. 13.
» Polonia sc. 10.
» di Fuligno sc. 13. 50.
» teverina nuova 1 q. sc. 11. 50 a 11. 75.
» di montagna sc. 11. 20.
Riso 1. q. sc. 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 60 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.
Orzo sc. 8.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 1.5 id.
» Java fino bleù sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 20 id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 20 id.
» detto ord. sc. 7.
» in fecci sc. 7. 30 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 40 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q. sc. 7. 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi sc. 5 95 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
» di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Acqua ragia sc. 10.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2. 20.

METALLI
Bande stagnate sc. 29. terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo in pani sc. 4. 10 a 4. 20.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» lino sc. 8. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17 id.

SALUMI
Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» Francia sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 88 a 112 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 79.
» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. —
» sui Scudi interi nuovi . » 5. 60
» » pezzi da 5. franchi » 7. 70

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE